



Scuola Secondaria Statale di I grado  
"PIRANDELLO - SVEVO"  
Via C. Scherillo, 34/38 80126 – Napoli  
TEL/ 0817672324  
Mail: [namm649004@istruzione.it](mailto:namm649004@istruzione.it)  
Pec: [namm649004@pec.istruzione.it](mailto:namm649004@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.pirandelloosvevo.gov.it](http://www.pirandelloosvevo.gov.it)



Ministero Della Pubblica  
Istruzione  
Dipartimento Per  
L'istruzione  
Direzione Generale Per gli  
Affari Internazionali  
Uff. V



Unione Europea  
FSE

Unione Europea  
FESR



*"Conoscere non è abbastanza; dobbiamo mettere in pratica ciò che sappiamo: dobbiamo fare" (W. Goethe).*

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE  
N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 19/12/2018*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIRANDELLO - SVEVO  
NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
27/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3606 del  
04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
09/12/2019 con delibera n. 18*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale  
docente

4.5. Piano di formazione del personale  
ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione Scolastica

#### OPPORTUNITÀ

La scuola Pirandello Svevo abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa.

L'ambiente socio-economico e culturale dell'utenza che afferisce alla nostra istituzione scolastica, infatti, si presenta vario e diversificato: accanto a ragazzi motivati allo studio e seguiti dalle famiglie nel loro iter scolastico, vi sono alunni appartenenti a nuclei familiari deprivati economicamente e culturalmente nonché puntuali casi di evasione scolastica; un disagio spesso sommerso che i docenti, sensibilizzati su tali dinamiche, riescono ad individuare attivando tempestivamente le strategie necessarie per arginare tali fenomeni.

In considerazione del contesto socio-economico, la Scuola ha tenuto in considerazione i seguenti aspetti:

- l'esigenza avvertita da molti genitori di assicurare ai propri figli un'istruzione solida ed appropriata, in un ambiente scolastico ordinato, sereno e ben tutelato sotto il profilo della sicurezza;
- la necessità, sancita dalla Costituzione, di assicurare a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità, promuovendo le potenzialità individuali;
- la necessità di collaborare con i genitori per arricchire il vissuto personale degli alunni con esperienze scolastiche e non, in un clima di partecipazione e di condivisione delle scelte educative;

- la necessità di operare per stimolare gli alunni alla motivazione allo studio, incoraggiandoli a progredire pur fra le incertezze e le difficoltà che incontreranno, nel tentativo di diminuire, quanto meno, lo svantaggio che li separa dai coetanei.

Allo scopo di perseguire tali finalità e rafforzare il proprio ruolo istituzionale *di catalizzatore di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi*, nel corso degli anni la Pirandello-Svevo ha progettato e affinato un'offerta formativa varia e diversificata, in una prospettiva di costante integrazione e inclusione di una platea proveniente da un territorio complesso e articolato: particolare attenzione è catalizzata, quindi, sulle situazioni di emarginazione sociali nei percorsi e nella fornitura degli strumenti. E' approntata, inoltre, un'attenta formazione delle classi, per favorire la crescita di tutti gli alunni, con la definizione di percorsi personalizzati e individualizzati per i BES ( DA , DSA ecc.).

## VINCOLI

In considerazione dei limitati nuclei di svantaggio socioeconomico, la scuola deve rafforzare il proprio ruolo istituzionale. Il rapporto studenti-insegnanti, inoltre, non sempre risulta adeguato a supportare la popolazione studentesca, pertanto sarebbe decisivo un incremento di docenti di potenziamento.

# Territorio e Capitale Sociale

## OPPORTUNITÀ

La Scuola Pirandello-Svevo è ubicata in Via Canonico Scherillo a Soccavo, ampio quartiere situato nella periferia occidentale della città e parte della più estesa area dei Campi Flegrei. Insieme al quartiere Pianura, da cui proviene anche una parte del bacino d'utenza della scuola, Soccavo afferisce alla IX [Municipalità di Napoli](#). Il

territorio di Soccavo (5,11 Km<sup>2</sup>) è costituito dalla valle pianeggiante che si estende ai piedi della collina dei Camaldoli (che ne determina il confine settentrionale), delimitata a sud dal quartiere Fuorigrotta, a est dal quartiere Vomero, a ovest dal quartiere Pianura e dai colli di Agnano (Monte Sant'Angelo) e a nord dal quartiere Arenella. I collegamenti all'interno del quartiere e con altre parti di città sono affidati alla linea ferroviaria circumflegrea (Stazioni di [Traiano](#), [Soccavo](#) e [Piave](#), quest'ultima in futuro collegata alla [linea 7](#) della [metropolitana di Napoli](#)) e alle cinque linee autobus (ANM), che assicurano il collegamento con i quartieri [Vomero](#), [Mergellina](#), [Arenella](#), [Chiaia](#), [Fuorigrotta](#) e [Pianura](#).

Il raccordo [Pigna-Soccavo-Pianura](#) permette, inoltre, il collegamento con la [Tangenziale di Napoli](#).

Emblema del quartiere è la suggestiva Croce di Piperno, segno della pietà e della devozione popolare: il monumento è attualmente ubicato all'incrocio tra via Scherillo e via Stanislao Manna, a breve distanza dall'Istituto scolastico. Nel quartiere sono presenti cinque scuole materne, sei scuole elementari, **sei** scuole medie, quattro istituti superiori ed un complesso universitario. E' inoltre attiva la Biblioteca Comunale "Giustino Fortunato", con sede in Piazza Giovanni XXIII e dotata di un patrimonio librario di circa 10 mila volumi.

L'ASL si trova a Via Canonico Scherillo, a breve distanza dalla scuola, e ospita diversi ambulatori, il consultorio e il centro vaccini.

Dopo anni di costruzione, è finalmente attivo anche il Centro Polifunzionale di Soccavo che ospita palestre e campi sportivi e che in un prossimo futuro ospiterà una stazione di Polizia, gallerie commerciali, l'attuale biblioteca e un [multisala](#).

Il quartiere di Soccavo è caratterizzato, in prevalenza, da edilizia moderna, ma il nucleo più antico conserva ancora diversi edifici realizzati in muratura di tufo, in larga parte presenti tra via Scherillo (nei pressi della Croce di Piperno) e in via Bottazzi. Via dell'Epomeo è la principale strada del quartiere Soccavo, a forte

connotazione commerciale e largamente frequentata da abitanti di aree urbane limitrofe. A margine del quartiere e lungo l'asse viario che collega lo stesso con Fuorigrotta, sorge il rione Traiano, realizzato alla fine del anni cinquanta e ispirato alle periferie scandinave e alle park-way americane per i suoi larghi viali alberati, ma diventato in seguito luogo in cui risultano maggiormente visibili i tratti di incuria urbana e deprivazione sociale. Queste tre tipologie di agglomerato connotano in modo emblematico la vita del quartiere, dando luogo a tre contesti differenti che forniscono una chiave di lettura della variegata platea scolastica.

Il territorio in cui opera la scuola, da decenni caratterizzato da una spiccata crescita demografica (secondo l'ultimo censimento, 48.000 abitanti circa), presenta infatti una multiforme connotazione, abbracciando realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale. L'analisi del territorio evidenzia limitati nuclei di svantaggio socioeconomico, residenti in aree di particolare degrado, con una ripresa dei fenomeni di criminalità e illegalità. La prevalenza occupazionale lavorativa dei genitori degli alunni si colloca nel terziario (prevalentemente attività commerciali) e in parte alle dipendenze di aziende pubbliche e/o private, ma non manca una consistente percentuale dichiarata di sottoccupati e disoccupati. Nonostante l'incidenza non trascurabile di disoccupazione e precarietà lavorativa, sul territorio è presente una discreta percentuale di famiglie di estrazione sociale e culturale media/medio-alta che si impegna per la valorizzazione del territorio. In questo contesto anche le parrocchie (S.S. Pietro e Paolo; S. Maria delle Grazie; S. Maria di Montevergine), le cooperative e le associazioni culturali operanti sul territorio rappresentano un'opportunità per la realizzazione dei percorsi educativi anche al di fuori del percorso curricolare. Con queste ultime, infatti, sono costantemente cresciuti rapporti di mutua collaborazione e sinergia. La Scuola Pirandello-Svevo accoglie, inoltre, un numero cospicuo di diversamente abili adoperandosi all'integrazione e sopperendo spesso alla mancanza di servizi adeguati di sostegno alle famiglie.

## VINCOLI

Il contributo degli Enti locali non e' ancora rispondente ai bisogni dell'utenza e delle Istituzioni ( manutenzione ordinaria, finanziamenti ...).

# Risorse Economiche e Materiali

## OPPORTUNITÀ

La struttura scolastica e' stata riqualificata grazie ai Fondi FESR Asse II e nell'ultimo anno, nell'ambito della programmazione Europea 2014-2020, ha potenziato gli impianti e le dotazioni multimediali gia' esistenti, consentendo un buon avvio del PNSD ( rete LAN, incremento di LIM, computer, tablet, notebook)Il contributo volontario delle famiglie consente il pagamento dell'assicurazione e del trasporto delle visite guidate. Sempre nell'ultimo anno la scuola ha ottenuto ulteriori finanziamenti quali Scuola al centro, Art.9 CCNL, POR- Scuola Viva, che hanno consentito l'attivazione di percorsi extra- curricolari e/o nel tempo libero rispondenti alle esigenze della popolazione. I finanziamenti europei hanno consentito di attivare percorsi formativi in orario extracurricolari per gli alunni e per il personale.La scuola e' situata in una zona commerciale facilmente raggiungibile con edilizia pubblica e privata, non presenta problemi di sicurezza ne' barriere architettoniche, e' provvista di certificato anti -incendio.Sono presenti: 5 laboratori con LIM, un auditorium, una biblioteca (servizio di prestito tutto l'anno), una palestra coperta e un campo polivalente esterno, 36 aule con LIM, notebook e connessione Internet, 3 laboratori mobili e uno spazio alternativo per l'apprendimento.

## VINCOLI

I finanziamenti dello Stato consentono di riconoscere economicamente solo in

minima parte gli incarichi del personale.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM649004
Indirizzo	VIA CANONICO SCHERILLO, 34/38 SOCCAVO 80126 NAPOLI
Telefono	0817672324
Email	NAMM649004@istruzione.it
Pec	namm649004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pirandellosvevo.edu.it
Numero Classi	36
Totale Alunni	920

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	1

Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	PC e Stampante 3D laboratorio ceramica	1

## Approfondimento

La S.S. di 1° grado "Pirandello Svevo" di Napoli utilizza attualmente due strutture, entrambe site nel quartiere Soccavo in via Canonico Scherillo,

L'edificio della sede centrale:

è stato assegnato alla Pirandello nel 1995 e si trova in via C. Scherillo: a circa 500 metri da via Dell'Epomeo, arteria principale di questo quartiere.

L'edificio, in calcestruzzo armato e muratura, si sviluppa su due piani fuori terra ed uno interrato; è caratterizzato da ampie vetrate nelle aule che assicurano un buon livello di illuminazione naturale, ed è fornito di riscaldamento autonomo e di un ascensore quale ulteriore collegamento verticale tra i due piani. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con indicazione delle vie di fuga in

conformità con la legge 626 e D.Lgs.81/08. L'edificio presenta all'esterno diversi spazi a verde o pavimentati, punti di eventuale raccolta in caso di incendio o calamità naturale. Vi sono all'interno n°30 aule, n°16 servizi igienici per gli alunni maschi, n°16 servizi igienici per le alunne, n°4 servizi igienici per alunni diversamente abili, n°10 servizi igienici per il personale, n° 4 servizi igienici 2 maschi e 2 femmine in palestra, n° 4 servizi igienici 2 maschi e 2 femmine in teatro. La struttura è inoltre dotata di un Teatro adibito anche a sala riunioni e cineforum un'ampia palestra attrezzata e di spaziosi locali adibiti a: sala dei professori, laboratori di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, laboratorio musicale e una biblioteca. Un'ampia quadratura è destinata agli uffici di Segreteria e alla Presidenza.

**L'edificio *della sede succursale*:**

Questo edificio di fronte alla sede centrale è utilizzato congiuntamente al 33° Circolo Didattico. L'edificio è in cemento armato e muratura, si sviluppa su un piano fuori terra, l'illuminazione è garantita da ampie vetrate nei corridoi e nelle aule. E' fornito di riscaldamento autonomo. All'esterno presenta un ampio spazio quest'ultimo luogo e la zona antistante l'ingresso principale sono stati individuati come punti di raccolta in caso di evacuazione. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con indicazione delle vie di fuga in conformità con la legge 626 e D. lgs. 81/08.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	17

### Approfondimento



*[Spazio per descrizione eventuale delle caratteristiche delle risorse professionali, ad esempio la stabilità o meno degli organici, eventuali nuovi profili professionali attivati, se la scuola è in reggenza, ecc.]*

**ALLEGATI:**

organigramma 2019 2020.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Negli ultimi anni il curriculum e la progettazione didattica, anche quella relativa ai Piani integrati, sono stati adeguati al curriculum fondamentale e rispondenti alle attese educative e formative della comunità.*

*Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento sono stati definiti per classi parallele dai Dipartimenti sulla base degli esiti precedenti, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico si è tenuto conto dei dati dell'Invalsi. Il curriculum prevede di utilizzare modelli comuni a tutta la scuola, con particolare attenzione al profilo delle competenze da possedere in uscita. Le attività opzionali ed elettive hanno promosso la Cittadinanza attiva e responsabile e hanno favorito lo sviluppo delle competenze trasversali.*

*Il coordinamento delle modalità di progettazione didattica e di eventuale revisione delle scelte operate è affidato al Nucleo di Miglioramento ai docenti Funzione strumentale e ai Referenti dei Dipartimenti, con la collaborazione dello staff della Dirigenza, al fine di predisporre ambienti e condizioni di apprendimento adeguate all'azione didattica.*

*I criteri di valutazione, su proposta dei Dipartimenti, sono approvati collegialmente e applicati a tutte le classi e finalizzati a valutare i percorsi*

*La nostra offerta formativa offre pari opportunità a tutte le tipologie di alunni: sono programmate attività che consentono di acquisire le competenze chiave, senza trascurare i livelli di eccellenza, come l'introduzione da più anni dello studio del latino in tutte le classi e la partecipazione ai Giochi Matematici, nonché alle iniziative culturali, che hanno consentito a molti alunni di raggiungere ottimi esiti.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce

**Traguardi**

Favorire il miglioramento dei risultati della fascia di livello medio

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Favorire ulteriori miglioramenti nei risultati delle prove standardizzate nella fascia media già in evoluzione positiva

**Traguardi**

Incrementare il passaggio degli alunni dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

**Traguardi**

Garantire al termine del primo ciclo l'acquisizione del livello base per tutti gli alunni

### **Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare i risultati degli alunni al primo anno della SSIIG per garantire il successo formativo degli alunni

**Traguardi**

Rimodulare i percorsi formativi allo scopo di ottenere il successo formativo degli alunni.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

## ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

Il Piano di Miglioramento continua ad implementare con rilevazione e monitoraggio, percorsi didattici che favoriscano il raggiungimento dei traguardi, non solo nel passaggio tra le varie fasce di livello, ma anche con particolare attenzione all'eccellenza.

L'area delle Competenze Trasversali sarà ulteriormente sviluppata con un consolidamento del percorso, che era già previsto nei PdM precedenti, con particolare attenzione

- alle competenze in **madrelingua** nella classe prima, per favorire il consolidamento e/o il potenziamento degli alfabeti di base della cultura, come previsti dalle Indicazioni Nazionali
- alle competenze **sociali e civiche** nella classe seconda, per favorire la promozione pratica della cittadinanza attiva
- alle competenze **progettuali** nella classe terza, per favorire insieme a " **Imparare a imparare**" l'elaborazione del senso della propria esperienza.

Le competenze chiave sono state poste, quindi, al centro del nostro P.d.M. la cui fattibilità è stata permessa grazie ai finanziamenti europei, con cui si sono attivati una serie di Azioni C1 extracurricolari per il miglioramento delle competenze chiave.

Il percorso intrapreso sarà continuato e in particolare sarà posta l'attenzione verso la priorità non ancora attivata: i risultati a distanza.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CAMBIA...MENTI

#### **Descrizione Percorso**

Il PdM e i percorsi curricolari saranno ampliati con attività e progetti destinati, talvolta a tutte le classi o a una delle tre classi dell'indirizzo di studio, non solo sulla base dei bisogni e delle esigenze dell'utenza e del territorio, ma anche in considerazione delle criticità già riscontrate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, sulla base dei percorsi programmati, è improntato sull'ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave, sulla strutturazione di attività laboratoriali, su interclassi e trasversali ai diversi ordini di scuola, di cittadinanza attiva, nonché sullo sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

Gli indicatori di monitoraggio saranno gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze civiche; frequenza dei progetti; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti nelle attività programmate.

Le modalità di rilevazione saranno basate su un'analisi statistica: gli esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione ai risultati dei precedenti anni scolastici; la partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva; il coinvolgimento di enti territoriali.



Allo scopo di valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo, si predisporrà un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza nel corso della Scuola Secondaria di II grado.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Acquisire padronanza nell'elaborazione delle prove autentiche e nella costruzione delle rubriche di valutazione delle competenze

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce

**"Obiettivo:"** Ampliare la dimensione organizzativa attraverso la flessibilità in funzione della didattica: laboratori e orario scolastico.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Ottimizzare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento in funzione della didattica innovativa e laboratoriale

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementare percorsi innovativi rispondenti ai bisogni di

tutti gli alunni con particolare attenzione alla gradualità delle prove

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Consolidare percorsi di continuità con la scuola primaria e di orientamento con le SSIG per monitorare il successo scolastico degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati degli alunni al primo anno della SSIG per garantire il successo formativo degli alunni

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Ottimizzare la dimensione organizzativa attraverso la flessibilità in funzione della didattica: laboratori e orario scolastico.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

**"Obiettivo:"** Ampliare la dimensione metodologica riguardo all'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello e classi aperte.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**



**"Obiettivo:"** Attivare percorsi formativi riferiti alla realizzazione di prove autentiche e rubriche di valutazione. Favorire la condivisione delle buone pratiche

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire ulteriori miglioramenti nei risultati delle prove standardizzate nella fascia media già in evoluzione positiva

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Rafforzare il riconoscimento della scuola nel territorio attraverso una precisa identità culturale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni
<b>Responsabile</b>		

D.S. e D.S.G.A.

### Risultati Attesi

Per i docenti: Acquisire padronanza nella elaborazione dei percorsi didattici curricolari e nelle ITC.

Per il personale ATA: Acquisizione competenze nelle ITC.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ E PROGETTI CURRICULARI E EXTRACURRICULARI (UDA, PON, POR, ETC..)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti

### Responsabile

Docenti curricolari; Docenti di potenziamento; Docente Esperto/Tutor, Associazioni (culturali, sportive, etc...); Enti Locali

### Risultati Attesi

Valorizzazione e potenziamento delle Competenze Comunicative, Sociali, Civiche e Progettuali. Miglioramento delle performances in ambito sia scolastico ed extrascolastico. Miglioramento rapporti con il territorio, enti locali e associazioni.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La pratica delle metodologie didattiche innovative consentirà, inoltre, un'aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica.

Gli indicatori di monitoraggio, in questo caso, sarà dato dalla rilevazione del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe di tali metodologie didattiche.

Le modalità di rilevazione potranno consistere nella somministrazione di questionari.

Il piano di formazione dedicata ai docenti consentirà di rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari, nell'ottica di uno sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.

Gli effetti positivi a medio termine saranno il potenziamento dell'attività di condivisione e ricerca da parte dei docenti coinvolti e la predisposizione di percorsi didattici che coinvolgano gli alunni dalla scuola ottimizzando il curriculum verticale e la valutazione.

Gli effetti positivi a lungo termine saranno la strutturazione di unità didattiche condivise nel dipartimento e strutturate a classi aperte in continuità orizzontale e verticale nonché la nascita di stili di insegnamento caratterizzati da condivisione e ricerca.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici sono basati sul **cooperative learning**, che consente di svolgere un lavoro di approfondimento innescando un senso di appartenenza. Questo permette di affrontare insieme al gruppo le diverse problematiche legate ai compiti di realtà assegnati, senza mai perdere una visione complessiva



dell'oggetto ricerca. Nell'interazione e con le costanti sollecitazioni, il "noi-gruppo" finisce spesso per sostituire la spinta all'individualismo di alcuni, perseguendo ruoli e funzioni differenti per un lavoro a più mani.

Molte delle attività sono impostate anche su una **didattica laboratoriale** che ha, come esito, prodotti significativi, dove la competenza acquisita è il risultato di una pratica e di una interiorizzazione del processo di apprendimento. L'intento è quello di costruire conoscenze e sviluppare abilità e competenze, mettendo i gruppi classe in condizione di gestire tutte le variabili che via via intervengono in un percorso didattico o nella progettazione di un prodotto (*problem solving*).

Il tutto è sviluppato attraverso una metodologia della ricerca, che intende il laboratorio come situazione e modalità di lavoro dove gli allievi, con gli stimoli ricevuti e le opportune lezioni introduttive partecipate, progettano, sperimentano, ricercano agendo con capacità critica e creatività: Il laboratorio è, quindi, anche uno spazio efficace di socializzazione (attività di **peer-tutoring** e di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi di cooperazione, l'impegno e solidarietà), oltre che di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, esplorazione e creatività.

Questo permette che dalla problematizzazione si giunga ad una reale motivazione, alla curiosità e alla partecipazione anche di alcuni alunni che nelle lezioni tradizionali e nello studio teorico rimangono spesso semplici spettatori. Gli alunni diventano, così, protagonisti e coinvolti in una situazione collettiva di scambio tra pari, dove riescono a rielaborare (ognuno a proprio modo e secondo i livelli di partenza) la conoscenza attraverso l'esperienza diretta, e costruiscono un apprendimento significativo trovando soluzioni a situazioni problematiche attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee.

## **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico rappresenta un momento complesso sia dal punto di vista della progettualità dei docenti che nell'organizzazione inclusiva delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, DSA o BES.



La valutazione fa parte del processo decisionale della scuola e quindi è una componente strategica dell'erogazione del servizio educativo. In quest'ottica, la classe è intesa come comunità di apprendimento e gruppo capace di realizzare pienamente forme di sostegno reciproco.

La scuola intende sempre più proporre una valutazione degli apprendimenti e delle competenze uniforme e condivisa da tutti i docenti, integrando tale valutazione con criteri, griglie e rubriche di valutazione, condivise e sviluppate nel rispetto delle linee guida nazionali.

Per quanto riguarda l'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, la scuola analizza ed elabora strategie atte ad uniformare e a allineare il livello di conoscenze, abilità e competenze rilevate dalle istituzioni esterne, sia nelle prove standardizzate sia nelle scuole secondarie di secondo grado.

## **CONTENUTI E CURRICOLI**

Alla didattica laboratoriale, alla base dei percorsi strutturati per facilitare i processi di apprendimento, si affida il compito di definire uno spazio efficace di socializzazione (attività di **peer-tutoring** e di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi di cooperazione, impegno e solidarietà), oltre che di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, esplorazione e creatività.

I lavori intrapresi e i percorsi predisposti nel corso dell'attività curricolare sono quindi impostati secondo queste fasi:

- 1 - Brainstorming: contestualizzazione anche con l'aiuto di strumenti multimediali.
- 2 - Esplorazione dei materiali: scelta di contenuti facilmente modellizzanti, che valgano per tutto ciò che non è temporalmente

possibile svolgere, ma in grado di sviluppare il transfert cognitivo e riuscire a risolvere e ad affrontare, con lo stesso approccio, altri casi analoghi o differenti.

3 - Flipping: fase preparatoria con utilizzo ed elaborazione dei materiali, in modo guidato, anche con l'impiego di classi virtuali.

4 - Condivisione dei materiali, con rilevazione critica di osservazioni e criticità.

5 - Fase ricostruttiva da parte del docente con la partecipazione degli alunni, per giungere alla concettualizzazione.

Tale metodologia consente anche di strutturare, in modo più sistematico, una serie di Episodi di Apprendimento Situati (EAS).

Al centro della didattica vi è l'integrazione efficace delle TIC (Tecnologie per l'Informatica e la Comunicazione) nei processi di insegnamento/apprendimento, con costante utilizzo di software applicativi del pacchetto Office nonché open source per la didattica, con la produzione dei relativi prodotti multimediali.

L'intento è quello di cogliere il potenziale didattico di questi strumenti (TIC) e fare in modo che gli stessi alunni possano utilizzarli in maniera consapevole e critica, e non come qualcosa da fruire passivamente o che funga da decorazione e restyling delle esercitazioni assegnate.

Questi software permettono di svolgere un'attività di co-costruzione degli oggetti di apprendimento (ad esempio mappe concettuali e mentali, learning object, punti "caldi" su cartografie, ...) nonché di documentazione e accesso ai contenuti per una successiva rielaborazione, personalizzazione e costruzione di nuovi significati e materiali: elaborati e prodotti (mappe concettuali interattive, ambienti Padlet, blog) che prevedano una riflessione sulla costruzione e relazione dei concetti nuovi e vecchi, con lo scopo di un'assimilazione duratura del sapere e del tipo



di approccio, senza farne quindi un apprendimento meccanico, mnemonico e passivo.

L'interattività anche digitale segue l'azione attiva dell'attività laboratoriale, con tempi calibrati sul ritmo degli alunni (nello sforzo di condurre l'intero gruppo classe insieme nel percorso, senza lasciare indietro nessuno). Questo consente, anche se non sempre con gli stessi risultati data l'eterogeneità dei gruppi classe ed alcune situazioni problematiche, di muovere l'attenzione, la motivazione e l'interesse degli alunni (Learning by doing).

Gli stessi software Padlet e Popplet permettono al docente di impostare ambienti digitali e gestirli come mediatore: all'interno di questi ogni alunno, opportunamente guidato, può inserire il proprio contributo personale di ricerca e creativo ed è leggibile l'apporto di ognuno.

Alcuni software possono servire anche per rilevare gli stili di apprendimento e permettere di approcciare ad argomenti nuovi da vari punti di vista secondo il personale stile di apprendimento.

Sono utilizzati ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci, quali la piattaforma Edmodo e Cloud, con diversi campi di applicazione: strutturazione verifiche; input di ricerca; assegnazione compiti di realtà; correzioni prodotti fisici e multimediali; scambio di informazioni con docente e tra pari per sottogruppi assegnati; invio di documentazione.

L'interfaccia amichevole delle piattaforme di classi virtuali permette di condividere uno spazio in evoluzione: all'inizio strutturato come archivio digitale, luogo in cui stratificare i documenti usati durante le lezioni e costruiti insieme in classe, acquista via via, nel corso dell'anno, il valore di un diario di bordo. I singoli documenti si arricchiscono progressivamente: in orizzontale, con rimandi ad altro materiale (per es., link), e in verticale, con altro materiale costruito sul precedente, volto allo studio (per es., mappe concettuali, sintesi).



E quello spazio acquisisce connotati e funzioni analoghe a quelle di uno spazio in cui i ragazzi possano, al contempo, socializzare e stare insieme, ma anche esercitarsi con il fine di far pratica e imparare a fare cose nuove nella condivisione e nell'aiuto reciproco, sia dal punto di vista strettamente tecnologico, sia dal punto di vista dei contenuti oggetto di studio.

L'ambiente online si rivela, quindi, uno spazio in cui, oltre a consultare e reperire materiali, gli alunni hanno un ruolo maggiormente attivo.

Le competenze legate alle TIC sono, in tal modo, incrementate tramite la predisposizione di un bagaglio di competenze digitali vissute in prima persona e non solo raccontate: la continuità nell'uso diretto di uno strumento consente di far emergere numerosi temi e problemi legati alle capacità di base nell'uso degli strumenti, sia dal punto di vista strettamente tecnologico sia dal punto di vista delle capacità comunicative e relazionali (per es., le regole d'uso della comunicazione a distanza, la riflessione sulla lingua della comunicazione mediata dal computer e sul suo ibrido tra scritto e orale), sia dal punto di vista dell'educazione ai media e alle modalità di analisi e fruizione.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curriculum di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto”. La costruzione del curriculum quindi è un adempimento fondamentale in quanto è “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell’insegnamento-apprendimento che si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Sulla base delle Indicazioni, i docenti, riuniti in appositi Dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il CURRICOLO, fissando competenze e traguardi da raggiungere.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO .PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa, nell'ambito delle competenze chiave europee, prevede la progettazione e strutturazione di unità di apprendimento focalizzate sul consolidamento e/o potenziamento, nelle classi prime, delle competenze nella lingua madre e, nelle classi terze, delle competenze progettuali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per ciò che riguarda il consolidamento e/o potenziamento delle competenze di cittadinanza, nelle classi seconde saranno strutturate unità di apprendimento volte all'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Piano formativo prevede, nelle prime due settimane del mese di febbraio, una sospensione della programmazione disciplinare, al fine di consentire il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze acquisite nel 1° quadrimestre.

### **Patto di corresponsabilità**

Considerato che "L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale" (Convenzione ONU 1989); CONSIDERATO che la crescita della persona e l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole coinvolgono ed impegnano prioritariamente la famiglia e la scuola, come previsto dalla Costituzione (artt. 30 e 34); VISTO l'art. 1 §3 dello Statuto degli studenti (D.P.R. 249/1998), secondo il quale "la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di

responsabilità e della loro autonomia individuale”; VISTO l’art. 1 §1 della legge 53/2003, secondo il quale la scuola “persegue lo scopo di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle differenze e dell’identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori”; VISTO il DM n° 5843/A3 del 16.10.06 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”; VISTI il DM n° 16 dello 05.02.07 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, e il DL 196/2003 sul “Codice in materia di protezione dei dati personali”; VISTO il DM n. 30 del 15 marzo 2007 recante le “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”; VISTA la Legge n. 71 del 29.05.17 in materia di “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”; VISTA l’adozione del PTOF dal Consiglio d’Istituto del 15/01/2016; L’Istituzione scolastica, i genitori e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Pirandello Svevo sottoscrivono il seguente Patto educativo di corresponsabilità’.

**ALLEGATO:**

PATTO DI CORRESPONSABILITA'.PDF

**Regolamento d'Istituto**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall’istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017).

**ALLEGATO:**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO.PDF

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ POTENZIAMENTO MUSICALE - COMPRESENZA**

Compresenza con titolare di cattedra di Musica in tutte le classi prime. Strumenti

utilizzati: flauto e tastiera.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** 1. Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; 2. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, consapevolezza dell'elemento melodico e ritmico; 3. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori; 4. Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici. **COMPETENZE:** 1. Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative; 2. Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione; 3. Orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico; 4. Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo-strumentali; 5. Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e della provenienza; 6. Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica; 7. Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico-culturali, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica  
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Concerti  
Teatro

**Approfondimento**

<i>Denominazione</i>	<b>POTENZIAMENTO MUSICALE</b>
----------------------	-------------------------------

	<b>COMPRESENZA</b> (tutte le classi prime in orario antimeridiano)	
<i>Docente</i>	DI BERNARDO, RICCIO	
<i>Compito significativo e prodotti</i>	Progetti didattici	
	<b>Compresenza</b> <i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i>	<b>Evidenze osservabili</b>
	Suonare uno strumento melodico (flauto/tastiera)	Esegue facili brani in chiave di violino
	Eeguire solfeggi in 2/4; 3/4 ; 4/4	Solfeggia brani musicali varie frazioni ritmiche
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	Saper suonare uno strumento a percussione	Semplici patterns ritmici da eseguire in alternanza a specchio
	Saper suonare uno strumento melodico	Semplici brani in chiave di violino in 2/4, 3/4, 4/4

<b><i>Utenti destinatari</i></b>	Compresenza - Alunni delle classi prime;
<b><i>Tempi</i></b>	Compresenza - Intero anno scolastico in orario antimeridiano;
<b><i>Metodologia</i></b>	Compresenza - Didattica strumentale;
<b><i>Strumenti</i></b>	Strumenti a percussione, computer, LIM , casse audio
<b><i>Valutazione</i></b>	<p>In fase di attuazione verranno rilevati i livelli di gradimento e di partecipazione degli alunni allo scopo di introdurre i correttivi metodologici e didattici ritenuti necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi e la riuscita del progetto.</p> <p>La valutazione terrà conto sia delle competenze acquisite dagli alunni che dei riflessi positivi rilevati sul piano affettivo e relazionale.</p>

#### ❖ **POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA - LATINO**

L'attività è finalizzata all'approfondimento della lingua italiana, della sua evoluzione della sintassi rispetto alla matrice culturale stessa e sarà svolta per le classi prime, seconde e terze per 1 ora alla settimana.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze: Acquisire e interpretare informazioni, individuare il contributo del latino alla formazione della lingua italiana, leggere e comprendere e interpretare semplici testi, sviluppare capacità di analisi, sintesi e deduzione, utilizzare correttamente strumenti espressivi ed argomentativi in vari contesti, sviluppare adeguate modalità di

pensiero e comunicazione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica  
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica

**Approfondimento**

<b><i>Denominazione</i></b>	LATINO	
<b><i>Compito significativo e prodotti</i></b>	Cartelloni e lavori multimediali di cultura e civiltà latina  Prime esperienze di traduzione  Drammatizzazioni in lingua	
<b><i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i></b>	<b><i>Evidenze osservabili</i></b>	
Acquisire e interpretare informazioni  Individuare il contributo del latino alla formazione della lingua italiana,	Legge, comprende e interpreta il contenuto dei messaggi e dei testi	

<p>cogliendo i rapporti di derivazione e permanenza dell'antico nella propria lingua</p>	<p>proposti</p>
<p>Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi</p> <p>Sviluppare attività di analisi, di sintesi, di deduzione attraverso la decodificazione di semplici testi in latino</p>	<p>Espone un intervento in modo chiaro, corretto e coeso rispetto a contenuti personali e di studio</p> <p>Pone domande pertinenti, ascolta, dimostra motivazione ed interesse</p>
<p>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa in vari contesti</p> <p>Sviluppare modalità generali del pensiero e della comunicazione attraverso riflessioni sulla cultura e la lingua latina</p>	<p>Organizza il tempo, reperisce materiali e si adopera per la produzione di elaborati individualmente e/o in gruppo</p>
<p style="text-align: center;"><b>Abilità</b></p> <p><i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Conoscenze</b></p> <p><i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i></p>
<p>Coglie i rapporti tra lingua latina e lingua italiana</p>	<p>L'evoluzione storica della lingua italiana e la sua origine dal latino</p> <p>Confronti tra lingua latina e lingua italiana</p>

Analizzare, interpretare e tradurre in italiano corretto e coerente semplici testi in latino	Fondamenti di morfologia e di sintassi latina
Strutturare in modo logico, coerente e corretto l'espressione orale e scritta  Operare confronti tra cultura del mondo latino e quella del mondo contemporaneo	Elementi di base della lingua italiana  Lessico e codici fondamentali della comunicazione  Cultura e civiltà latina
Elaborare prodotti multimediali	Semplici applicazioni per lavori multimediali
<b>Utenti destinatari</b>	Tutti gli alunni delle classi prime, seconde, terze
<b>Tempi</b>	Un'ora settimanale in orario curricolare
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale e partecipata</li> <li>• Didattica laboratoriale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lavori individuali e di gruppo</li> </ul>
<b>Risorse umane interne</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>esterne</b></li> </ul>	Docente curricolare

<b>Strumenti</b>	Libro di testo  Schemi e mappe concettuali  Sussidi multimediali e audiovisivi
<b>Valutazione</b>	La preparazione di ciascun allievo sarà valutata attraverso interrogazioni, esercizi di traduzione e lavori individuali e di gruppo. Inoltre, si terranno in considerazione interesse, impegno, spirito d'iniziativa e di collaborazione.

❖ **POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE**

Realizzazione di manufatti che mettano in pratica tecniche artistiche generalmente non utilizzate durante le ore curricolari di arte e immagine, di assemblaggio materiali, esposizione dei lavori prodotti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: sviluppare la creatività, il senso civico, la collaborazione e il rispetto reciproco. Competenze europee: imparare a imparare, sviluppo delle competenze sociali e civiche, promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

 ❖ Aule:

Proiezioni

Teatro

Aula generica

## Approfondimento

<b>Denominazione</b>	EmozionArte  Laboratorio permanente di arte durante le ore curricolari  Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale.  Compresenza nelle classi seconde durante le ore di arte ed immagine	
<b>Docente</b>	Prof.ssa Raffaella Califano	
<b>Compito significativo e prodotti</b>	Il potenziamento prevede la realizzazione di manufatti ed elaborati che evidenzino e mettano in pratica tecniche artistiche generalmente non utilizzate durante le ore curricolari di arte ed immagine, di assemblaggio materiali, l'esposizione degli elaborati al fine di gratificare il lavoro e l'impegno degli allievi coinvolti.  Le strategie del piano sono finalizzate ad implementare la creatività, il senso civico, la collaborazione e il rispetto reciproco	
<b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>  Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione	<i>Gradimento</i> - livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo/alle aspettative.  <i>Partecipazione</i> - coinvolgimento personale e	



<p>originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti</p> <p>Organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende il significato di immagini statiche ed in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali</p>	<p>interazione nel gruppo.</p> <p><i>Apprendimento</i> - modificazione significativa degli atteggiamenti/delle conoscenze/delle condotte in ingresso.</p> <p><i>Trasferimento</i> - Impiego delle acquisizioni in altri contesti operativi.</p>
<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Migliorare il livello di autostima ed attività di collaborazione integrando diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato</p>	

<p>comune e del rispetto reciproco</p> <p>Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento</p> <p>Favorire l'integrazione attraverso il canale artistico-espressivo.</p>	
<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</b></p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi, sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi</p>	
<p><b>Abilità</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p>
<p>Idea, produce e rielabora manufatti elaborando materiali e strumenti diversificati.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche fondamentali delle diverse tecniche artistiche e gli elementi base del linguaggio visivo ed il loro impiego.</p>
<p>Esprime sensazioni, pensieri ed emozioni tramite il linguaggio visuale.</p>	<p>Conosce i colori e le loro combinazioni.</p>
<p>Comprende e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i relativi codici e le funzioni.</p>	<p>Conoscere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi.</p>

Partecipa alle attività di gruppo.	Acquisire attenzione e consapevolezza nell'operosità espressiva.
Si applica nell'esecuzione dei lavori proposti.	Possedere una conoscenza delle tecniche e dei codici del linguaggio visivo scegliendo autonomamente quella più rispondente al messaggio visivo che si vuole realizzare.
Migliora il segno grafico e l'utilizzo degli strumenti grafico-pittorici.	Alunni diversamente abili o con difficoltà scolastiche e spesso non in grado di seguire le sei ore di lezioni curricolari, supportati da alunni normodotati con la presenza di insegnanti di sostegno per quegli alunni con gravi difficoltà.
Utilizza in modo autonomo attrezzature e materiali.	
Svolge con maggior autonomia il lavoro richiesto.	
<b>Utenti destinatari</b>	Il Consiglio di classe delle varie classi/sezioni presceglie gli alunni diversamente abili o con difficoltà scolastiche e spesso non in grado di seguire le sei ore di lezioni curricolari, supportati da alunni normodotati con la presenza di insegnanti di sostegno per quegli alunni con gravi difficoltà.
<b>Tempi</b>	durante tutto il corso dell'anno scolastico, il lunedì dalle 12,00 alle 14,00
<b>Metodologia</b>	Didattica laboratoriale, cooperative-learning.
<b>Strumenti</b>	Idonei strumenti da disegno e di pittura (matite, pennelli, colori acrilici, colla, cartoncini, forbicine,

	pennarelli, matite colorate ecc).
<b>Valutazione</b>	La valutazione prevede un giudizio in itinere e finale rispetto agli obiettivi prefissati e servirà a rielaborare gli interventi educativi in modo da renderli adeguati alle potenzialità e alle esigenze cognitive di ogni alunno. ARTE

❖ **POTENZIAMENTO STRUMENTO MUSICALE - PIANOFORTE E CORO**

Partecipazione a rassegne e concorsi musicali. Saggio di Natale e di fine anno scolastico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Mostrare adeguate capacità di diteggiatura; conoscere il funzionamento dello strumento; ricercare il corretto assetto psicofisico allo strumento; conoscere e utilizzare i principali fraseggi e attacchi del tasto, conoscere e utilizzare indicazioni dinamiche, agogiche ed espressive. Competenze: nella pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio; leggere e comprendere il gesto del direttore; mostrare capacità di ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Multimediale  
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

- ❖ **Aule:**
- Concerti
  - Teatro
  - Aula generica

## Approfondimento

<b>Denominazione</b>	<b>Potenziamento musicale</b>	
	<b>CORO E PIANOFORTE</b>	
<b>Compito significativo e prodotti</b>	Partecipazione a rassegne e concorsi. Saggio di Natale e di fine anno.	
<b>SEZIONE CORO</b>		
<b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione nelle lingue straniere;</li> <li>- Imparare ad imparare;</li> <li>- Competenze sociali e civiche;</li> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità del linguaggio musicale-espressivo e corale;</li> <li>- Memorizza testi di vario genere e in varie lingue;</li> <li>- Rispetta le regole dello stare insieme nel coro, partecipando attivamente e sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.</li> </ul>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la voce, in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro musicale;</li> <li>- Memorizzare il testo di un canto;</li> <li>- Controllare la propria emissione vocale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro...);</li> <li>- Tecnica della respirazione;</li> <li>- Esercizi vocali per l'estensione;</li> <li>- Articolazione del parlato sul ritmo;</li> <li>- Esercizi per imitazione;</li> </ul>	

- Eseguire canti in modalità corale.	- Esercizi di riscaldamento vocale Vocalizzi; - Ascolto di brani di musica corali di vario genere, brani monodici e polifonici; - Repertorio da affrontare.
<b>Utenti destinatari</b>	35 Alunni di diverse classi
<b>Tempi</b>	2 ore settimanali: mercoledì e venerdì sesta ora per tutto l'anno scolastico, con turnazioni settimanali alternando le classi prime con seconde e terze, per consentire che gli alunni siano utilizzati equamente tra le diverse attività curriculari.  Nelle due settimane precedenti i concerti, alle lezioni curriculari si aggiungeranno le lezioni extracurricolari che avranno la durata di due ore ciascuna e una prova generale della durata di due ore.
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove audio-percettive d'ingresso;</li> <li>• Lavoro guidato singolo e di gruppo – Tutoring;</li> <li>• Peer tutoring ;</li> <li>• Osservazione in itinere e finale.</li> </ul>
<b>Risorse umane interne</b>  <b>esterne</b>	1 Docente di educazione musicale della scuola <b>Prof.ssa Di Bernardo</b>  2 Docenti di pianoforte della scuola <b>Proff. Massimo Tomei e Attanasio Vitale.</b>
<b>Strumenti</b>	Partiture, computer, microfoni, impianto di amplificazione, pianoforte.
<b>Valutazione</b>	Per le verifiche si i utilizzerà la registrazione ed al riascolto delle performance del coro: registrazione audio-video. Spesso, inoltre, alcuni alunni saranno incaricati di osservare le dinamiche (timbriche, comportamentali e relazionali) del gruppo/coro per poi socializzare al gruppo stesso le loro idee/valutazioni che emergeranno dall'osservazione. In sintesi: Osservazioni dirette; •sperimentazioni ed

esercitazioni di varie tipologie; un altro momento di verifica sarà certamente il concerto.	
<b>SEZIONE PIANOFORTE</b>	
<b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b>	<b>Evidenze osservabili</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad imparare;</li> <li>- Competenze sociali e civiche;</li> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare capacità di diteggiatura in situazioni di posizioni fisse e/o di estensione limitata.</li> <li>- Conoscere lo strumento e il suo funzionamento.</li> <li>- Ricercare il corretto assetto psicofisico allo strumento (postura, percezione corporea, rilassamento e autocontrollo, equilibrio in situazioni dinamiche).</li> <li>- Conoscere ed utilizzare i principali fraseggi e attacchi del tasto (legato, staccato, separato), anche a parti diverse e indipendenti.</li> <li>- Conoscere e utilizzare indicazioni dinamiche, agogiche ed espressive.</li> <li>- Nella pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio; leggere e comprendere il gesto del direttore; mostrare capacità di ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso dello strumento in tutte le sue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle tecniche proprie</li> </ul>

<p>parti, uso dei pedali - Conoscere ed usare tutte le posizioni sul pianoforte - Consolidare le tecniche proprie dello strumento (arpeggi sciolti con tasti neri, accordi lati, scale con alterazioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Personalizzazione della diteggiatura in base alle esigenze della partitura ;</li> <li>- Saper leggere ed eseguire in modo autonomo sequenze ritmiche e melodiche difficili ;</li> <li>- Capacità di lettura a prima vista a mani unite;</li> <li>- Concentrazione e sviluppo dell'ascolto critico;</li> <li>- Individuazione dell'errore, capacità di autocorrezione;</li> <li>- Partecipare ad un'esecuzione strumentale in maniera autonoma (duo, ensemble, orchestra) eseguendo in maniera espressiva i brani musicali.</li> </ul>	<p>del pianoforte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della corretta postura davanti al pianoforte</li> <li>- Conoscenza della simbologia musicale (suono-segno)</li> <li>- Conoscenza delle possibilità timbriche del pianoforte</li> <li>- Conoscenza delle dinamiche di gruppo della musica d'Insieme</li> <li>- Conoscenza della partitura musicale in ogni suo aspetto (parte propria e altrui)</li> </ul>
<b>Utenti destinatari</b>	Alunni 1-2-3 del corso G.
<b>Tempi</b>	Intero anno scolastico : 2 ore per classe. Proff. Massimo Tomei e Attanasio Vitale.
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali individuali e di ascolto;</li> <li>• Lezione a coppie di alunni, a piccoli gruppi o individualmente;</li> <li>• Fornire sempre indicazioni atte a creare la consapevolezza di corrette modalità di apprendimento;</li> <li>• Portare l'alunno alla comprensione e accettazione</li> </ul>

	motivata dell'errore (inteso come punto di partenza per ricostruire il corretto processo di apprendimento); <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare sistematicamente il lavoro svolto e discuterne la qualità con l'alunno stesso;</li> <li>• Insistere sempre sull'autonomia nella decodifica del testo;</li> <li>• Favorire la capacità di immaginare il suono prima di produrlo.</li> </ul>
□ <b>Risorse umane interne</b>	2 Docenti di pianoforte della scuola <b>Proff. Massimo Tomei e Attanasio Vitale.</b>
<b>Strumenti</b>	Partiture, computer, microfoni, impianto di amplificazione, pianoforte.
<b>Valutazione</b>	Per le verifiche si utilizzerà la registrazione ed al riascolto delle performance  Osservazioni dirette; •sperimentazioni ed esercitazioni di varie tipologie; un altro momento di verifica sarà certamente il concerto.

#### ❖ PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Attività e progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave. Nell'ottica di un apprendimento centrato sull'esperienza e in base ad una macrotematica scelta in sede dipartimentale all'inizio di ogni anno scolastico, l'Unità di Apprendimento trasversale prevede dei compiti/problema che possano andare "oltre misura" ovvero richiedano agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che conduce alla scoperta ed alla conquista personale del sapere attraverso compiti di realtà.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'Uda mette in moto processi di apprendimento in grado non solo di rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione e il consolidamento di quanto appreso. Essa è progettata con la finalità rafforzare negli alunni le competenze chiave europee, in particolare:

competenze nella Lingua madre, competenze sociali e civiche e competenze digitali (per tutte le classi); spirito di iniziativa e Imprenditorialità (per le classi terze). Al termine del percorso, articolato in fase di progettazione ma verificato e modulato nel corso dello svolgimento, il prodotto finale sarà un filmato, una presentazione, una campagna pubblicitaria, un plastico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

**Approfondimento**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PIRANDELLO SVEVO"**

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**CLASSE sez. \_\_\_\_\_**

**a.s. \_\_\_\_\_**



<b>Denominazione</b>	-
<b>Compito significativo e prodotti</b>	
<b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b>	<b>Evidenze osservabili</b>
DISCIPLINE COINVOLTE	
COMPETENZE DISCIPLINARI	
<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>



<b>Utenti destinatari</b>	
<b>Tempi</b>	
<b>Metodologia</b>	
<b>Risorse umane interne</b> □ <b>esterne</b> □	
<b>Strumenti</b>	
<b>Valutazione</b>	Valutazione di processo
	Valutazione del prodotto

**PIANO DI LAVORO**

<b>Fasi</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ore</b>	<b>Docente/i</b>
<b>1</b>	- Consegna agli studenti : discussione con proposta sulle caratteristiche del prodotto da realizzare (brainstorming).		

2	- Ricerca , selezione, studio e condivisione dei materiali.		
3	- Distribuzione dei compiti, definizione tempi e suddivisione in gruppi;		
4	- Eventuale incontro con gli esperti esterni  scelta dei materiali e avvio alla realizzazione del prodotto;		
5	- Verifica in itinere con eventuali azioni correttive;		
6	- Realizzazione del prodotto		
7	- Valutazione		Collegiale

### LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

**1^ nota:** il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

**2^ nota:** l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3<sup>a</sup> nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

<b>CONSEGNA AGLI STUDENTI</b>	
<b>Titolo UdA</b>	
<b>Cosa si chiede di fare</b>	
<b>In che modo (singoli, gruppi..)</b>	
<b>Quali prodotti</b>	
<b>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)</b>	
<b>Tempi</b>	
<b>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)</b>	
<b>Criteri di valutazione</b>	

❖ **LABORATORI PERMANENTI (BOTTEGA DELLA CERAMICA)**

Realizzazione di manufatti in ceramica 6 ore alla settimana utilizzate a rotazione per gli alunni di tutte le classi. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni con disabilità e/o con difficoltà di relazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Sviluppare abilità operative e di manipolazione, operare correttamente con gli strumenti, conoscere le fasi di lavorazione del prodotto, organizzare il lavoro e portarlo a termine, riconoscere materiali e strumenti utilizzati. Competenze: creazione di un ambiente di tipo collaborativo che faciliti l'inclusione, rispetto delle regole, facilitare la comunicazione mediante l'utilizzo di canali diversi, sviluppare l'autonomia personale e la creatività.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

**Approfondimento**

Denominazione	<h1>La bottega della ceramica</h1> <p>Laboratorio permanente</p>	
Docente	Cerqua Paola (3 ore/sett.), Principe Luisa (3 ore/sett.)	
Utenti destinatari	Alunni ed alunni tutor di ogni classe.	
Tempi	Ottobre - Maggio (6 ore/sett.)	
Metodologia	Didattica laboratoriale, Cooperative learning.	
Strumenti	Argilla, colori ceramici, smalti, cristalline, formine, attrezzi vari.	
Pianificazione		
	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le abilità operative e di manipolazione.</li> <li>• Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti.</li> <li>• Conoscere le fasi di lavorazione e denominarle.</li> <li>• Organizzare il lavoro e portarlo a termine.</li> <li>• Riconoscere materiali e strumenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un ambiente di reale collaborazione ed inclusione.</li> <li>• Rispetto delle regole.</li> <li>• Facilitare la comunicazione mediante canali diversi.</li> <li>• Sviluppare l'autonomia personale.</li> <li>• Sviluppare la creatività.</li> </ul>

impiegati.		
<b>Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto</b>	Le strategie del piano sono finalizzate ad implementare la collaborazione, il rispetto reciproco, l'autonomia e la creatività.	
<b>Attività previste</b>	Attività laboratoriale in piccoli gruppi che si alternano (massimo 10-12 alunni)	
<b>Competenze specifiche</b>	L'alunno partecipa attivamente alla realizzazione di manufatti	
<b>Il monitoraggio e i risultati</b>		
<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>
Mostra di Natale e mostra di fine anno con presentazione e vendita dei prodotti realizzati.	Raccolta dati e questionario finale di gradimento.	Video e foto sul sito della scuola. Partecipazione ad eventi e manifestazioni.

#### ❖ **PROGETTO BIBLIOTECA**

Apertura della biblioteca dell'istituto ai ragazzi e ai docenti in orario curricolare.  
 Catalogazione, collocazione, conservazione e gestione dei libri della Biblioteca  
 Coinvolgimento della Biblioteca in eventi e proposte anche in relazione all'apertura della scuola al territorio

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo delle competenze nella lingua madre Sviluppo delle competenze sociali e civiche Imparare a imparare

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Teatro

**Approfondimento**

<b>Denominazione</b>	<b>PROGETTO "INCONTRO IN BIBLIOTECA: UNO SPAZIO TRANQUILLO"</b>
<b>Docente</b>	REFERENTI PER LA BIBLIOTECA  Alessandra Aloigi - Scognamiglio - Giuliana Fiore - Maria Francesca Rossano.
<b>Compito significativo e prodotti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operazioni di catalogazione, collocazione, conservazione e gestione della Biblioteca</li> <li>2. Apertura della Biblioteca ai ragazzi e ai docenti in orario curricolare</li> </ol> Accesso individuale libero ma regolato e vigilato dalle referenti mirato alla consultazione, prestito e incontro con la catalogazione e la gestione della biblioteca.  Accesso da parte di interi gruppi classe  <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Coinvolgimento della Biblioteca in eventi e proposte provenienti dalla società civile</li> </ol>

	<p>con proposte di lettura e collegamento ad altri progetti della scuola (#loleggoperché, Incontro con l'autore, Liberi di crescere, Un libro per crescere, Potenziamento, Laboratori dell'Inclusione ...) intesi in rapporto di osmosi con i testi a disposizione o con momenti di lettura collettiva e reading., iniziative coinvolgenti per i ragazzi, atte ad incrementare il volume di nuovi testi e ad incentivare il piacere della lettura e l'incontro personale con il testo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Evidenze osservabili</b></p>
<p>COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti;</p> <p>Produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>-Amplia il repertorio lessicale</li> <li>-Accosta i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.</li> <li>-Affina strategie di lettura: espressiva, esplorativa, di consultazione, approfondita</li> <li>-Consulta dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca</li> </ul>

<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mette in atto comportamenti di sostegno e di aiuto materiale nei confronti dei pari in difficoltà.</li> <li>- Interagisce in modo rispettoso e positivo nei confronti dei pari e degli adulti.</li> </ul>
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento utilizzando fonti e modalità di informazione e formazione diversi in relazione a strategie, metodo di studio e di lavoro e in funzione del tempo disponibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperisce informazioni da varie fonti</li> <li>-Collega nuove informazioni a quelle già possedute</li> <li>-Correla conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</li> </ul>
<p><b>Abilità</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p>
<p>Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con</p>	<p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p>

<p>l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute;</p> <p>Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni</p> <p>Mette in atto comportamenti corretti nel gioco;</p> <p>nel lavoro, nell'interazione sociale;</p>	<p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Regolamento della Biblioteca</p> <p>Catalogo dei testi posseduti e generi presenti</p> <p>Significato di regola e norma, meccanismi della gestione partecipata di un ambiente comune</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Tutti gli alunni e i docenti della scuola</p> <p>Alunni assistenti durante i turni di apertura in qualità di peer tutor</p>
<p>Tempi</p>	<p>Intero anno scolastico- Momenti forti scanditi dalle proposte e dagli eventi condivisi dalla rete territoriale in cui è iscritta la scuola</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Lavori individuali e di gruppo</p> <p>Lecture ad alta voce</p> <p>Tutoring</p> <p>Peer tutoring</p> <p>Classi aperte</p> <p>Testi/ video a tema</p>

	<p>Drammatizzazioni</p> <p>Incontri e dibattiti (Autori, Artisti, Figure istituzionali, Libera...)</p>
Strumenti	<p>Testi in continua acquisizione, grazie alle iniziative progettuali attuate; enti esterni, esperti ed associazioni.</p>
Valutazione	<p>Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori:</p> <p>Accessi durante l'anno ed incremento della partecipazione di gruppi/classi</p> <p>Livello di partecipazione/gradimento alle attività di Biblioteca</p> <p>Tracciate attraverso: a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...)</p> <p>b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti;</p> <p>c) tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione</p>

❖ **PROGETTO BULLISMO E LEGALITÀ**

Realizzazione di azioni di informazione e prevenzione (elezione rappresentanti di classe e d'istituto, partecipazione al Consiglio Municipale dei ragazzi, collegamento con altri progetti) e azioni dedicate a singoli soggetti (vittime/bulli e classi/gruppi)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze: sviluppo delle competenze nella lingua madre, sviluppo delle competenze sociali e civiche, sviluppo delle competenze digitali, imparare a imparare.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

## Approfondimento

<b>Denominazione</b>	<p>PROGETTO DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO</p> <p>LEGALITA' E' PARTECIPAZIONE</p>
<b>Docente</b>	<p>REFERENTE PER IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO</p> <p>REFERENTE PER LA LEGALITA'</p> <p>Alessandra Aloigi</p>
<b>Compito significativo e prodotti</b>	<p><b>A)AZIONI DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE:</b></p> <p><b>Elezione rappresentanti di classe e d'Istituto</b> con coordinamento durante l'intero anno scolastico in raccordo con l'istituzione municipale del <b>Consiglio Municipale dei Ragazzi</b>, in rapporto di osmosi.</p> <p><b>Partecipazione ad eventi e proposte</b> provenienti dalla società civile on giornate a tema.</p> <p><b>Collegamento ad altri progetti</b> della scuola (#loleggoperché, Incontro con l'autore, Liberi di crescere, Potenziamento, Laboratori dell'Inclusione, di Educazione Ambientale...) finalizzati ad incrementare forme di protagonismo civico dei ragazzi a scuola, nel quartiere e nel territorio di appartenenza.</p> <p>I prodotti realizzati nei diversi Progetti saranno intesi alla luce del protagonismo "civico" dei ragazzi, dal momento che tutti gli apprendimenti coinvolti concorrono ad ampliare gli orizzonti culturali, la diversità costituisce un arricchimento per la società.</p>

	<p><b>B)AZIONI DEDICATE A SOGGETTI/GRUPPI/SOTTOGRUPPI</b></p> <p>Percorsi rivolti a soggetti coinvolti (vittime/bulli) o a sottogruppi (classi/gruppi) Attività di osservazione, ascolto, mediazione scolastica</p>
<p style="text-align: center;"><b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Evidenze osservabili</b></p>
<p>COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti;</p> <p>produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti.</p>	<p>- Produce testi e comunicazioni pertinenti alla consegna con logica e coerenza.</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle</p>	<p>- Mette in atto comportamenti di sostegno e di aiuto materiale nei confronti dei pari in difficoltà.</p> <p>- Interagisce in modo rispettoso e positivo nei confronti dei pari e degli adulti.</p>

<p>regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	
<p>COMPETENZE DIGITALI</p> <p>Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo</p>	<p>- Conosce e usa nuove applicazioni e strumenti (anche OpenSource).</p> <p>-Riflette su un <b>utilizzo critico e consapevole dei social network</b> e dei media <b>contro</b> ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;</p>
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p>	<p>- Reperisce informazioni da varie fonti</p>
<p><b>Abilità</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p>
<p>Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute;</p> <p>Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana;</p> <p>Applica semplici strategie di organizzazione</p>	<p>Regolamento di Istituto e la legislazione inerente il fenomeno del bullismo/cyberbullismo, i valori sanciti e tutelati nella Costituzione;</p> <p>Modalità di segnalazione e di assistenza specializzata legate al fenomeno(Helpline Telefono azzurro , ecc...);</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe.</p> <p>Utilizzo del web in modo corretto con la</p>

<p>delle informazioni;</p> <p>Mette in atto comportamenti corretti nel gioco;</p> <p>nel lavoro, nell'interazione sociale;</p> <p>Ascolta e rispetta il punto di vista altrui;</p> <p>Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispetta le persone che le portano;</p> <p>Individua le affinità rispetto alla propria esperienza.</p>	<p>gestione di filmati e immagini anche su canali youtube dedicati;</p> <p>Significato di regola e norma;</p> <p>Caratteristiche del proprio territorio;</p> <p>Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare;</p> <p>Conosce le strutture amministrative e i meccanismi della gestione partecipata.</p>
<p><b>Utenti destinatari</b></p>	<p>A)Azioni preventive: Alunni delle classi prime, seconde e terze</p> <p>B)Azioni dedicate a gruppi/sottogruppi/soggetti</p> <p>C)Rappresentanti di Classe e d'Istituto in qualità di peer tutor</p>
<p><b>Tempi</b></p>	<p>Intero anno scolastico- Momenti forti scanditi dalle proposte e dagli eventi condivisi dalla rete territoriale in cui è iscritta la scuola</p>

<p><b>Metodologia</b></p>	<p>Brainstorming</p> <p>Lavori individuali e di gruppo</p> <p>Tutoring</p> <p>Peer tutoring</p> <p>Classi aperte</p> <p>Alfabetizzazione emozionale, circle time, role playing</p> <p>Circle time</p> <p>Testi/ video a tema</p> <p>Spettacoli teatrali</p> <p>Incontri e dibattiti (Figure istituzionali, Polizia Postale, Percorsi di Legalità della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, Libera...)</p> <p>LIM</p>
<p><b>Strumenti</b></p>	<p>Assemblee dei rappresentanti degli studenti, Libri di testo, LIM, aula informatica, laboratorio artistico, biblioteca, laboratorio scientifico, uscite didattiche, video per approfondimenti, strumenti multimediali e software open source, esperti ed associazioni.</p>
<p><b>Valutazione</b></p>	<p>Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori:</p> <p>Distribuzione voti di comportamento.</p> <p>Numero di iniziative di cittadinanza attiva seguite dagli studenti.</p>

	<p>Livello di partecipazione/gradimento alle attività di gruppo e laboratoriali.</p> <p>Tracciate attraverso:</p> <p>a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...)</p> <p>b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti; c) tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione</p>
--	---

❖ **PROGETTO LETTURA**

L'attività è svolta nel corso dell'intero anno scolastico dai docenti di lettere su testi di narrativa, argomentativi o espositivi, mediante incontri laboratoriali, produzioni di lavori multimediali e incontri con autori dei testi selezionati.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Attraverso lezioni partecipate, dibattiti, circle time e lavori individuali e di gruppo, l'allievo inizierà ad analizzare la struttura di un testo, padroneggiare gli strumenti espressivi, utilizzare le tecniche di lettura e i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ Aule:

Aula generica

## Approfondimento

<b>Denominazione</b>	LEGGERE PER CRESCERE	
<b>Compito significativo e prodotti</b>	Cartelloni e lavori multimediali  Dibattiti  Incontro con l'autore	
<b>Competenze chiave e relative competenze specifiche</b>	<b>Evidenze osservabili</b>	
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Legge, comprende e interpreta il contenuto dei messaggi e dei testi  Pone domande pertinenti, ascolta, dimostra motivazione ed interesse  Espone un intervento in modo chiaro, corretto e coeso rispetto a contenuti personali e di studio  Organizza il tempo, reperisce materiali e si adopera per la produzione di elaborati individualmente e/o in gruppo	
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in vari contesti		
Utilizzare e produrre testi multimediali		
<b>Abilità</b> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	

<p>Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo scritto</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>Tecniche di lettura</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali generi letterari</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti differenti</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p>
<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente sia per iscritto che oralmente esperienze vissute e testi ascoltati o letti</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p>
<p>Elaborare prodotti multimediali</p>	<p>Semplici applicazioni per lavori multimediali</p>
<p><b>Utenti destinatari</b></p>	<p>Tutti gli alunni delle classi prime, seconde, terze</p>
<p><b>Tempi</b></p>	<p>Un'ora settimanale in orario curricolare</p>

<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale e partecipata;</li> <li>Didattica laboratoriale;</li> <li>Circle-time;</li> <li>Cooperative learning;</li> <li>Lavori individuali e di gruppo</li> </ul>
<b>Risorse umane interne</b>	Docente curricolare- Approfondimento
<b>Strumenti</b>	Testi di narrativa Fotocopie Schemi e mappe concettuali Sussidi multimediali e audiovisi
<b>Valutazione</b>	La preparazione di ciascun allievo sarà valutata attraverso interrogazioni, dibattiti, prove strutturate e semi-strutturate. Inoltre, si terranno in considerazione interesse, impegno, spirito d'iniziativa e di collaborazione.

#### ❖ VISITE GUIDATE

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella Circolare Ministeriale n. 291 /1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996, nel Decreto Legislativo n. 111/1995. I viaggi d'istruzione fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF A integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe possono programmare visite guidate e uscite connesse ad

attività culturali, sportive e naturalistiche. Le uscite didattiche di mezza giornata e di un'intera giornata sono organizzate e attuate nel rispetto delle norme ministeriali. La programmazione e la realizzazione di tali iniziative rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono: motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione

**OBIETTIVI CULTURALI** Acquisizione di nuove conoscenze. Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. **OBIETTIVI FORMATIVI** Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **Approfondimento**

Tutte le classi che aderiranno alla proposta di una visita d'istruzione. Come da Regolamento d' Istituto, è stato predisposto il seguente prospetto:

- Classi PRIME e SECONDE - N.2 Uscite Didattiche di 1/2 giornata (rientro non oltre ore 14:00) - N.1 Rappresentazioni teatrali in

orario curricolare.

- Classi TERZE - N. 1 Visita Didattica di 1 giornata – N.1 Uscita Didattica di 1/2 giornata (rientro non oltre ore 14:00) -

N.1 Rappresentazione teatrale in orario curricolare.

## **MODALITA' DI EFFETTUAZIONE**

I docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni del P.T.O.F. e del Curricolo di studio, propongono, all'inizio dell'anno scolastico le uscite e le visite didattiche e le rappresentazioni teatrali e musicali che intendono effettuare. L'effettuazione delle uscite didattiche e delle visite guidate è subordinata all'adesione di almeno 2/3 degli alunni di ciascuna classe partecipante.

La Funzione Strumentale per le Visite d'istruzione provvede a coordinare tutte le proposte dei singoli C.d.C selezionando per tutte le classi prime, per tutte le classi seconde e terze, massimo due opzioni tra quelle maggiormente richieste, al fine di uniformare il più possibile l'offerta formativa e di razionalizzare la spesa, pur nel rispetto delle diverse preferenze. La F.S. provvede a porre in essere tutte le procedure organizzative necessarie:

- Acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare e del preventivo spese;
- Acquisizione della documentazione delle uscite compilata dai coordinatori di classe e dai docenti accompagnatori;
- Abbinamento delle classi sulla base del numero degli alunni e dei docenti accompagnatori e calendarizzazione delle uscite;
- Consegna in Segreteria didattica delle richieste di autorizzazione

all'uscita, indirizzata al Dirigente Scolastico, complete di firma da parte di tutti i docenti accompagnatori. Sarà cura poi dell'Ufficio di segreteria contattare la ditta di trasporto per verificare la disponibilità del pullman e del relativo costo IVA compresa. La conferma ufficiale della prenotazione del pullman e/o della visita viene effettuata dall'Ufficio della Segreteria Didattica, dietro presentazione della richiesta di uscita autorizzata dal D.S. e della ricevuta di pagamento;

- Sarà cura del DSGA, dopo aver accertato l'avvenuto pagamento, provvedere al versamento a mezzo bonifico bancario a favore della Società o Ente organizzatore dietro rilascio di regolare fattura elettronica.

## **Docenti accompagnatori**

Gli accompagnatori dovranno essere docenti delle classi interessate, salvo situazioni contingenti di emergenza.

La disponibilità dei docenti a fungere da accompagnatori dovrà essere segnalata sull'apposito modulo di presentazione dell'uscita didattica.

- Nel caso di alunni disabili si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno o un docente della classe che si rende disponibile per consentire una sorveglianza più mirata in un rapporto di 1:2 alunni (max) e dell'AEC, qualora l'alunno ne abbia diritto;
- I docenti accompagnatori sono in numero di 1 ogni 15 studenti;
- Il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina;

- I docenti accompagnatori assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("Culpa in vigilando"), integrato dall'art.61 Legge 312/1980, nei riguardi di tutti gli studenti partecipanti al viaggio, anche se non espressamente affidati a loro;
- Tutti i partecipanti (alunni, insegnanti, collaboratori scolastici ed eventuali accompagnatori ) debbono essere assicurati;
- L'uscita costituisce una vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche (vedi Regolamento generale e Regolamento sull'uso del cellulare).

Per le visite guidate di durata compresa entro il normale orario giornaliero o di un'intera giornata delle lezioni si richiederà di volta in volta l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori. Tutta la procedura amministrativa/contabile sarà svolta dall'ufficio di segreteria, compresa la procedura riguardante la sorveglianza da parte della Polizia di Stato sui mezzi di trasporto

## **Documentazione**

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe;
- Autorizzazione dei genitori (a cura del docente coordinatore);
- Programma analitico dell'uscita didattica con riferimento agli obiettivi didattico-culturali dell'iniziativa (a cura del docente coordinatore).

## **Criteri di restituzione quote**

All'alunno, che non possa partecipare per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsata la quota-parte relativa ai pagamenti diretti, effettuati il giorno stesso, quali biglietti di ingresso ecc; non saranno, invece, rimborsati i costi ( pullman, guide...) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

## **SCelta DEL MEZZO DI TRASPORTO**

Il Consiglio d'Istituto provvede all'appalto del trasporto presso ditte private, secondo la normativa vigente.

La scelta, a parità di condizioni di sicurezza e di servizio reso, dovrà ricadere sull'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del .... con delibera n ... e integrato e modificato con delibera ...

### **❖ POTENZIAMENTO MUSICALE - MUSICA D'INSIEME**

Pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio; leggere e comprendere il gesto del direttore; Ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: • riconoscimento e descrizione degli elementi primari della sintassi e delle forme musicali; • capacità di riconoscere l'ambito storico-stilistico degli eventi musicali praticati; • produzione e/o riproduzione di composizioni scritte di livello strumentale appropriato; • capacità di inserirsi nel contesto d'insieme in modo adeguato al repertorio e alla formazione strumentale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Concerti  
Proiezioni  
Teatro  
Aula generica

## Approfondimento

### Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: • riconoscimento e descrizione degli elementi primari della sintassi e delle forme musicali; • capacità di riconoscere l'ambito storico-stilistico degli eventi musicali praticati; • produzione e/o riproduzione di composizioni scritte di livello strumentale appropriato; • capacità di inserirsi nel contesto d'insieme in modo adeguato al repertorio e alla formazione strumentale.

<b><i>Denominazione</i></b>	<u>MUSICA D'INSIEME</u>	
<b><i>Compito significativo e prodotti</i></b>	Partecipazione a rassegne e concorsi. Saggio di Natale e di fine anno.	
	<b><i>Competenze chiave e</i></b>	<b><i>Evidenze osservabili</i></b>

<p style="text-align: center;"><b><i>relative competenze specifiche</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Competenze sociali e civiche</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio;</li> <li>• leggere e comprendere il gesto del direttore;</li> <li>• mostrare capacità di ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b><i>Abilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno impara a relazionarsi socialmente dialogando attraverso le lezioni con il proprio strumento.</li> <li>• Esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità del linguaggio musicale - espressivo.</li> <li>• Legge e memorizza le parti musicali proprie, facilitandone l'esecuzione mediante l'ascolto reciproco con gli altri strumenti.</li> <li>• Rispetta le regole dello stare insieme in orchestra partecipando attivamente e sviluppando la capacità di accordarsi con gli altri.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b><i>Conoscenze</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del proprio strumento, in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità ritmiche ed espressive.</li> <li>• Controllare la propria emissione del suono ed eseguire brani in orchestra e piccoli gruppi.</li> <li>• Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro...).</li> <li>• Tecnica della concertazione.</li> <li>• Esercizi per l'ascolto tra le varie sezioni dell'orchestra..</li> <li>• Esercizi per imitazione.</li> <li>• Esercizi di intonazione per l'accordatura</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e concertazione di brani adattati per l'orchestra e piccoli gruppi di vario genere.</li> </ul>
<b>Utenti destinatari</b>	Alunni del corso musicale ( sezione G)
<b>Tempi</b>	6 ore settimanali: 2 ore il lunedì, 2 ore il mercoledì e 2 ore il venerdì Settima e ottava ora per tutto l'anno scolastico
<b>Metodologia</b>	Lavoro guidato singolo e di gruppo  Tutoring;  Peer tutoring
<b>Risorse umane</b>  • <i>interne</i>  • <i>esterne</i>	5 Docenti di strumento musicale della scuola <b>Proff. Roberta Paturzo, Paola Scala, Massimo Tomei, Gennaro Vanacore, Attanasio Vitale.</b>
<b>Strumenti</b>	Partiture, computer, microfoni, impianto di amplificazione, pianoforte.
<b>Valutazione</b>	Osservazioni in itinere e finali

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambienti per la didattica digitale integrata</li> </ul> <p>Uso del Coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambienti per la didattica digitale integrata</li> </ul> <p>Utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piattaforme di classi virtuali;</li> <li>- piattaforme di condivisione materiali didattici;</li> <li>- applicazioni digitali per la didattica.</li> </ul>
<p>ACCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</li> </ul> <p>Alunni, docenti e Amministrazione.</p> <p>Rafforzamento della connettività.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</li> </ul> <p>Alunni di tutte le classi.</p>

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

Sviluppo del pensiero computazionale come capacità di progettare e trovare soluzioni.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Alunni e docenti.

Sviluppo delle competenze trasversali.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Docenti.

Competenze digitali nell'ambito della didattica integrata.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Docenti.

Rafforzare le competenze nell'uso degli ambienti digitali per la didattica.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

## ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola  
Docenti, Alunni e Amministrazione.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI - NAMM649004

**Criteria di valutazione comuni:**

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.62 del 13 aprile 2017).

La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL. 62/2017).

**ALLEGATI:** Griglia di valutazione.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione

scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017). L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuterà in base ai seguenti criteri:

- 1) Rispetto del Regolamento d'istituto
- 2) Rapporti con gli altri
- 3) Partecipazione
- 4) Rispetto delle consegne
- 5) Frequenza scolastica.

E' stata redatta una tabella descrittiva per ciascun giudizio. Il Consiglio di classe attribuirà il giudizio sintetico più rispondente al profilo dell'alunno, tenendo conto della presenza della maggioranza dei descrittori caratterizzanti quel giudizio.

**ALLEGATI:** Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento e relativa griglia.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Collegio docenti del 17/05/2018 ha deliberato la deroga al monte ore complessivo di frequenza per le seguenti tipologie di assenza, purché esse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- D.A.;
- Esigenze di famiglia documentate.

Il MIUR ha fornito inoltre ulteriori precisazioni con la nota n.7736/2010, riguardante la validità dell'anno scolastico per gli studenti con problemi di salute ricoverati in ospedale, chiarendo quanto segue: "In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere

considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122".

L'Istituto fornirà comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunno e ad ogni alunna e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, in modo tale che sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

La CM n.20/2011 ribadisce, inoltre, come previsto anche nel DPR n.122/2009, che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe"

**CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO** - Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10) il Consiglio di classe a maggioranza può non ammettere alla classe successiva e all'Esame di Stato. Nel caso di livello di apprendimento gravemente insufficiente in 4 discipline, l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato finale.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Valgono i criteri sopra elencati.

#### **Criteri per il colloquio esame di Stato:**

Il colloquio d'esame sarà finalizzato a valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali e sarà condotto collegialmente dalla sottocommissione, che porrà particolare attenzione alle capacità di:

- argomentazione, risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le discipline;
- livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per la valutazione del colloquio d'esame si utilizzerà una rubrica di valutazione articolata secondo tre criteri e i relativi indicatori.

Criteri:

1. Interazione comunicativa: comprensione delle richieste della

- sottocommissione; atteggiamento con cui viene affrontata la prova;
2. Conoscenze e loro rielaborazione: conoscenza degli argomenti proposti; capacità di organizzare le conoscenze acquisite; capacità di argomentazione; rielaborazione personale;
3. Organicità e completezza dell'esposizione; utilizzo di un lessico appropriato; correttezza grammaticale e sintattica.

Per ogni criterio/indicatore:

- si procede a definire i livelli e a descrivere ciascun livello in forma di prestazione;
- è attribuito un peso differente a ciascuna delle dimensioni considerate;
- si calcola il punteggio di ciascuna dimensione come media dei punteggi relativi a ogni indicatore.

Per i candidati DSA certificati lo svolgimento dell'esame di Stato sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per lo svolgimento delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari; consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi quali apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato).

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotterà criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per ciò che riguarda i principi generali seguiti per la valutazione, la commissione delibererà il voto finale in decimi. L'esame si intenderà superato se il candidato otterrà una valutazione finale non inferiore a sei decimi. La votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione d'Esame su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti dell'esame saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola. Per i candidati che non supereranno l'esame sarà apposta la dicitura "esame non superato", senza indicazione del voto finale.

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

#### VOTO FINALE

La sottocommissione:

- preliminarmente calcola la media tra i voti delle tre prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- procede poi a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame;
- il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

**ALLEGATI:** griglia colloquio esame.pdf

#### **Certificazione delle competenze in uscita:**

Per la certificazione delle competenze è stato adottato il modello allegato.

**ALLEGATI:** CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La platea scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (DA, DSA, svantaggio socio-culturale, altro) è variegata e in costante aumento, soprattutto in riferimento agli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento. Il contesto entro cui opera l'Istituzione Scolastica è molto diversificato in ambito sociale, culturale ed economico. In tale contesto si evidenzia la necessità di una maggiore coesione sociale.

Nonostante negli ultimi tempi si sia assistito sul territorio alla nascita di nuovi centri sportivi e di aggregazione, si registra ancora la carenza di strutture urbane determinanti allo sviluppo e all'inclusione, come teatri, cinema, librerie, centri ricreativi e culturali, luoghi di incontro giovanili. Pertanto, da tempo la Scuola tenta di costruire comunità e di sopperire a queste carenze attraverso manifestazioni, laboratori, progetti e attività di vario tipo proposti

anche in orario extracurricolare, al fine di diminuire ogni svantaggio possibile, valorizzare la diversità e promuovere relazioni collaborative e partecipate.

Da anni la Scuola fa parte del GPA (Gruppo Prevenzione Adolescenza) istituito in rete con altri Istituti Scolastici della IX Municipalità e opera in stretta collaborazione con le famiglie, con i servizi socio-sanitari territoriali e le agenzie del terzo settore, con lo scopo di promuovere la piena inclusione dei suoi alunni, attraverso una progettualità articolata che garantisca il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità e promuova il successo formativo e il miglioramento della qualità di vita di ognuno, nella prospettiva del progetto di vita della persona.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Come ci ricorda Dario Ianes, un buon piano educativo individualizzato deve confluire in un "progetto di vita". In quest'ottica, il nostro Istituto cerca di definire un progetto di intervento in base alle caratteristiche individuali dell'allievo ed al progetto di vita personale. Il PEI, elaborato in sintonia tra scuola, famiglie e servizi socio-sanitari costituisce lo strumento di intervento nella prassi educativa e didattica in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno. Costantemente monitorato, definisce e coordina la programmazione formativa, educativa e didattica, le attività, i materiali e i metodi di lavoro più opportuni e predispone le modalità di verifica e valutazione del processo didattico. Per quanto concerne altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, svantaggio socio-culturale, altro), la Scuola in collaborazione con le famiglie degli alunni, nel rispetto delle caratteristiche, dei bisogni e delle risorse di ogni allievo, predispone un PDP (piano didattico personalizzato) che possa promuovere in ogni ambito il pieno sviluppo delle sue potenzialità e garantirne la più completa autonomia possibile, individuando misure dispensative e strumenti compensativi necessari nella

prassi didattica.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Coordinatore del sostegno - Consiglio di classe - Famiglia - servizi socio-sanitari/ASL - referenti dei centri di riabilitazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP: - Referente BES - Consiglio di classe - Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie dei nostri alunni sono parte integrante della Scuola e partecipi della sua vita. Collaborano attivamente alla definizione e alla realizzazione del piano educativo dei propri figli, condividendo le scelte del percorso educativo e didattico attraverso la partecipazione alle decisioni e supportando il lavoro dei docenti. Costituiscono inoltre riferimento essenziale per l'inclusione sia perché fonte di informazioni preziose sia perché garantiscono la continuità del progetto.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è correlata al percorso individuale e tiene presente: - grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per gli altri allievi con bisogni educativi speciali, invece, la valutazione: - è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel PDP; - tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno; - avviene in seguito all'applicazione di misure e strumenti che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare; - considera l'impegno e il grado di partecipazione; - tiene presente progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza e le competenze acquisite. Per questi allievi, le modalità di valutazione sono quelle approvate e in uso per tutti.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Scuola cura il passaggio degli alunni con BES nei vari ordini di scuola, promuovendo la collaborazione e il dialogo con la scuola primaria e la scuola superiore e la costruzione di un curriculum verticale (progetto continuità). Inoltre, si impegna a garantire il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni attraverso attività di orientamento informativo (orientamento in ingresso: open day/accoglienza e orientamento in uscita: informazione sull'offerta formativa delle scuole superiori). Tuttavia, l'orientamento non si caratterizza esclusivamente in una prassi di carattere informativo e limitato ai momenti di passaggio e di decisione, ma si sostanzia anche in azioni volte ad educare al cambiamento e a potenziare capacità di scelta e di individuazione del proprio progetto di vita. In tale ottica, l'orientamento è centrato sulla persona, sui suoi bisogni e sulle proprie potenzialità e pertanto il corpo docente anche con contatti diversi con i referenti degli altri istituti guida famiglia ed allievi alla scelta più appropriata.

**Approfondimento**

Si allegano i modelli dei Piani di lavoro utilizzati



**ALLEGATI:**

Modelli Piano di lavoro.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>.All'insegnante sono assegnate le seguenti funzioni: • sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • partecipa alle operazioni di definizione degli organici e formazione delle classi; • svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali; • partecipa agli incontri di staff. • sostituzione dei docenti assenti • collabora alla redazione del P.T.O.F., RAV E PDM; • collabora nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaboratore DS vicario: Prof. Marialuisa Viscido Collaboratore DS: Prof. Antonio Barbati</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>E' costituito dal DS, dal DSGA, dai tre docenti collaboratori e dai docenti figura strumentale e all'occorrenza è integrato dall'animatore digitale e dai capi dei dipartimenti. Le riunioni di staff sono</p>	<p>14</p>



	<p>aperte a tutti i docenti che volessero partecipare per offrire un loro contributo. I compiti assegnati sono gli stessi delle figure strumentali.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Marfella Giovanni - Gestione e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Analisi e Autovalutazione d'istituto. Compiti 1. Coordinamento dei lavori di redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 2. Coordinamento delle attività di verifica e di valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 3. Aggiornamento del Piano Annuale delle Attività in base agli obiettivi educativi e culturali del PTOF in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di primo grado. 4. Raccolta delle proposte progettuali fornite dai docenti interni e dai soggetti esterni qualificati, finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa all'interno dei percorsi curricolari ed extracurricolari. 5. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare in un'ottica di verticalizzazione del curricolo, anche per quanto concerne i progetti P.O.N., P.O.R. (Scuola viva), Area a Rischio, ecc. 6. Monitoraggio delle attività extracurricolari. 7. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM, BS (Punti di forza e debolezza). Area 2 - Teano Anna e Delle Donne Valentina - Interventi e servizi a sostegno del lavoro dei docenti (sito e formazione) -</p>	9



Compiti: 1. Analisi di bisogni formativi dei docenti. 2. Elaborazione e gestione del Piano Annuale di formazione e aggiornamento dei docenti. 3. Sostegno alla formazione dei nuovi docenti immessi in ruolo. 4. Coordinamento dei referenti dei Dipartimenti. 5. Gestione del sito web della scuola. 6. Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. 7. Cura della documentazione educativa della scuola in particolare in relazione al sito web 8. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Delle Donne curerà in particolare gli aspetti inerenti le nuove tecnologie e la gestione del sito; la Prof. Teano quelli inerenti la formazione dei docenti. Area 3 - Principe Luisa e Aloigi Alessandra - Interventi e servizi a sostegno dell'integrazione e del recupero degli studenti (Prevenzione e tutela al disagio)-

Compiti: 1. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero con particolare riguardo alla stesura dei PEP. 2. Rapporti con ASL e associazioni inerenti alle situazioni di disagio. 3. Rapporti con le famiglie degli studenti DA, DSA e BES. 4. Coordinamento dei progetti di deroga 5. Coordinamento e gestione della attività di continuità, di orientamento e tutoraggio degli alunni diversamente abili e con DSA e/o BES 6. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Principe curerà in particolare gli aspetti inerenti gli alunni DA; la Prof. Aloigi quelli inerenti gli



alunni DSA e BES Area 4 – Cerqua Paola, Calvi Maria, Esposito Fabio - Continuità e orientamento - Compiti: 1. Coordinamento del raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra le scuole primarie e le scuola secondarie superiori di II grado presenti sul territorio. 2. Coordinamento e gestione della attività di continuità, di orientamento e tutoraggio. 3. Partecipazione a manifestazioni ed iniziative riguardanti la continuità e l'orientamento. 4. Monitoraggio dell'obbligo scolastico e formativo; raccolta dati sulla dispersione e azioni conseguenti in relazione a famiglie ed enti territoriali competenti. 5. Cura dell'informazione e della pubblicizzazione alle famiglie e alle istituzioni dei risultati educativi raggiunti dalla scuola e delle buone pratiche attivate. 6. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM, BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Cerqua curerà in particolare gli aspetti inerenti la continuità con la scuola primaria; i Prof. Esposito e Calvi cureranno in particolare l'orientamento degli studenti per la scuola superiore Area 5 – Bernardini Giovanna - Rapporti scuola-territorio, visite guidate e viaggi d'Istruzione - Compiti: 1. Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. 2. Gemellaggi e/o partenariato con altre scuole. 3. Rapporti con le famiglie. 4. Organizzazione di eventi (mostre, convegni, concerti, manifestazioni). 5. Coordinamento delle attività teatrali. 6. Rapporti con gli Enti



	<p>pubblici, le istituzioni esterne anche allo scopo di reclutare eventuali figure di esperti esterni da utilizzare in relazione alla realizzazione di particolari progetti. 7. Individuazione di strategie finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, delle strutture e degli spazi interni e esterni della scuola. 8. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza).</p>	
Capodipartimento	<p>1a- Lettere / Religione: Rossano, Fiore 1b - Lingue straniere: Calvi, Teano 2 - Matematico- tecno-scientifico: Necco, Vacatello 3a - Artistico- espressivo: Califano 3b - Attività motorie: De Roma 4- Sostegno: Principe, Piscopo Compiti: - È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento stesso; - Convoca le riunioni del Dipartimento, programmate d'intesa con il Dirigente scolastico; - Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico; - Presiede le riunioni del Dipartimento individuando un docente per la verbalizzazione della seduta; - Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. - Partecipa alle riunioni di Staff convocate dal Dirigente Scolastico anche ai fini della stesura del</p>	10



	PTOF, del RAV e del BS.	
Responsabile di plesso	<p>.La docente svolgerà i seguenti compiti di tipo organizzativo e amministrativo: • sostituzione dei docenti assenti • collabora alla redazione del P.T.O.F., RAV E PDM; • collabora nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaboratore DS: Prof. Ariemma Simona</p>	1
Animatore digitale	<p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;</p>	1



	<p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Prof.ssa Valentina Delle Donne</p>	
Team digitale	<p>Prof. Barbati Antonio Prof.ssa Fusco Fabiana Prof. Zenone Riccardo Milano (ATA) Salvati Alba (ATA) Flaminio Nunzia (ATA) Il TEAM COLLABORA CON L'AD NELLA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI COMPITI: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;</p>	6



	informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Referente bullismo, cyberbullismo e legalità	Prof.ssa Aloigi Alessandra	1
Referente dispersione scolastica	Prof.ssa Calvi Prof. Esposito	2
Responsabile Biblioteca	<p>Il responsabile della biblioteca è la prof.ssa Rossano. Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e</p>	4



	<p>verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi. Collaborano con la biblioteca i professori: Bugli, Fichera, Fiore, Iurza, Santoro, Scognamiglio</p>	
Referente Invalsi	Marfella G. Coordina lo svolgimento delle prove Invalsi nell'istituto e l'analisi dei risultati restititi alla scuola	1
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, "RSPP".	I compiti sono: Individuazione dei fattori di rischio; Valutazione dei rischi; Individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; Proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori. Arch. Eduardo Forte	1
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza "RLS"	Si relaziona con l'RSPP e il DS per rappresentare appunto le esigenze e le opinioni dei lavoratori circa la soluzione di problematiche legate alla salute e la sicurezza nella scuola. Prof. Buoniconti	1
Responsabile Protezione Dati	Tale figura, oltre alle conoscenze amministrative appena accennate, avrà il compito di affiancare gli interessati consigliando i responsabili del trattamento, fornendo, ove richiesti, gli opportuni pareri	1



	<p>e verificando la corretta esecuzione degli adempimenti. Potrà, attraverso l'inserimento di regole, chiarire l'informativa e il consenso al trattamento dei dati e dare una definizione dei limiti della automazione per il trattamento degli stessi. Deve, inoltre, verificare la corretta tenuta dei registri e vigilare sugli obblighi di formazione delle figure coinvolte. Dott. Luigi Belardo</p>	
<p>Responsabile Sindacati Unitari</p>	<p>La RSU rappresenta i lavoratori nel luogo di lavoro e... li rappresenta tutti! hi è eletto nella RSU, tuttavia, non è un funzionario del sindacato, ma una lavoratrice o un lavoratore che svolge un preciso ruolo: rappresenta le esigenze dei lavoratori senza con ciò diventare un sindacalista di professione. La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. Se è in grado, la RSU può anche farsi carico di una prima tutela, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato e ai legali. Prof.ssa Buoninconti Prof. Langella ATA Salvati</p>	<p>3</p>
<p>Comitato di Valutazione</p>	<p>Tra i principali compiti del Comitato di valutazione vi è quello di individuare i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti. Inoltre è compito del Comitato esprimere un parere circa il periodo di prova e formazione per tutto il personale docente ed educativo. In tali casi un docente viene insignito dl ruolo di tutor.</p>	<p>5</p>



	<p>Infine, sempre previa relazione del Dirigente scolastico, il Comitato esercita competenze nel campo della Riabilitazione docente (di cui all'art. 501 della legge 107). Ogni Comitato deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica. Oltre al DS e RSU Prof.ssa Crisci Prof.ssa Torella Prof.ssa L. Principe Prof.ssa Cesario</p>	
<b>Responsabile Laboratorio di Ceramica</b>	<p>Prof.ssa Cerqua Prof.ssa L. Principe Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);</li><li>- Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio.</li><li>- Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti.</li><li>- Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità.</li><li>- Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre;</li><li>- Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel</li></ul>	2



	<p>laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.</p>	
<p>Responsabile Laboratorio di Informatica e delle Attrezzature Informatiche della scuola.</p>	<p>Prof.ssa Califano Prof.ssa Delle Donne Prof. Zenone Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti</p>	<p>3</p>



	<p>nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.</p>	
<b>Responsabile Palestra</b>	<p>Prof.ssa De Roma Prof. Langella Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.</p>	2



<b>Responsabile Laboratorio di Scienze</b>	<p>Prof.ssa Florio Prof. Mita Compiti -</p> <p>Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); -</p> <p>Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; -</p> <p>Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.</p>	2
<b>Responsabile Teatro</b>	<p>Prof. Cianci Prof. Tomei Compiti -</p> <p>Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico</p>	2



	<p>presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.</p>	
<b>Commissione Biblioteca</b>	<b>Prof.: Bugli, Fichera, Fiore, Iurza, Rossano, Santoro, Scognamiglio.</b>	7
<b>Consiglio di Istituto</b>	<b>Il consiglio stabilisce i criteri a cui il collegio dei docenti deve attenersi nella composizione del POF (ha il potere di adottarlo o meno e quindi di possibile rinvio dello stesso al collegio docenti per un suo adeguamento) e ha una funzione di verifica di fatto nel momento in cui gestisce</b>	20



	<p>il Programma annuale. Delibera il regolamento interno che disciplina la vita di istituto, interviene sulla struttura dell'orario, sulle questioni relative alla privacy ecc. Dà quindi indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto. Più nello specifico, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) il consiglio di circolo e d'istituto: □ Elabora e adotta gli indirizzi generali del POF e determina le forme di autofinanziamento. □ Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Pres.: Sig. Fabio Tirelli Vicepresidente: Prof.ssa Loredana Capezzuto Vincenzo Boccardi DS Luca Di Sciullo DSGA Docenti: Prof.ssa Aloigi; Prof. Barbati; Prof.ssa Bernardini; Prof. Esposito; Prof. Langella; Prof.ssa Principe; Prof.ssa Rossano; Prof.ssa Viscido. ATA: Flaminio; Salvati. Genitori: Attanasio; Capezzuto (Vicepresidente) Cesario; Cimmino; Ciullini; Falcone; Pizza; Tirelli (Presidente).</p>	
Coordinatori Consigli di Classe	Docenti coordinatori: 1A: Gison; 2A: Florio; 3A: Fiorentino; 1B: Fiore; 2B: Piccolo; 3B: Altomare; 1C: Teano; 2C: Vitale L.; 3C Basile; 1D: Iannuzzi; 2D: Barbati C.; 3D: Di Lorenzo; 1E: Bernardini; 2E: Caputo; 3E: Scognamiglio; 1F: Pinelli; 2F: Rossano; 3F: Necco; 1G: Santoro; 2G: Simone; 3G: Principe R.; 1H: Vitale C.; 2H: Vacatello; 3H: Calvi; 1I: Bugli; 2I: Iaquina; 3I: Fichera; 1L:	36



Masi; 2L: Pirozzi; 3L: Ciafardini; 1M: Belardini; 2M: Annunziata; 3M. Mita; 1N: Aloigi; 2N: Zevino; 3N: Del Prete. Compiti del coordinatore di classe: - Presiedere il CdC e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. - Illustrare alla classe il Contratto Formativo concordato e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto e del PTOF. - Accertare l'avvenuta rilevazione dei prerequisiti nelle varie discipline. - Raccogliere le programmazioni didattiche delle singole materie. - Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori. - Coordinare la programmazione delle attività didattiche extracurricolari, rapportandosi con la FS area 5. - Acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti, rapportandosi con la FS area 3. - Coordinare la stesura degli eventuali PDP, d'intesa con la FS area 3, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie. - Segnalare tempestivamente alle famiglie i problemi di comportamento degli alunni e le irregolarità nella frequenza, relazionandosi eventualmente con la FS area 4. - Avvisare le famiglie (o delegare all'uopo altro docente del CDC) nel caso di provvedimenti disciplinari. - Raccogliere i dati relativi al recupero delle insufficienze e promuovere strategie di recupero e potenziamento. - Consegnare a conclusione delle operazioni di scrutinio le schede informative sui debiti formativi. - Raccogliere le proposte di adozione dei libri



	<p>di testo dai docenti del Consiglio verificando la corretta compilazione del relativo modulo, che dovrà essere completo di autore, titolo, codice IBAN, prezzo, casa editrice e indicare se si tratta di nuova adozione oppure no e se si tratta di libro già in possesso della classe, e controllando che non si sfori il tetto massimo di spesa previsto per quell'anno di corso. - Avisare telefonicamente le famiglie prima della pubblicazione dei risultati nel caso di esito negativo dello scrutinio finale. - Raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico.</p>	
DSGA	<p>Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di</p>	1



	<p>istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; Predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; Provvedere alla liquidazione delle spese; Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; Redigere certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti; Dott. Luca De Sciglio</p>	
DS	<p>Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi: Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei diritti</p>	1



	<p>costituzionalmente tutelati Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001. Prof. Vincenzo Boccardi</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Compresenze e attività di recupero consolidamento e potenziamento                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Compresenze e attività di recupero, consolidamento e potenziamento                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Compresenza                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### Direttore dei servizi generali e amministrativi

materia finanziaria e patrimoniale: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). Materia di attività negoziale: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Personale a tempo determinato: Convocazioni, contratti e relativi adempimenti (Sidi, Centro per l'Impiego, ecc.) - Attestati e certificati, gestione stato giuridico;</li><li>• Registro dei contratti delle supplenze;</li><li>• Formazione e aggiornamento graduatorie di Istituto personale docente e ata con contratto a tempo determinato;</li><li>• Dichiarazioni varie di</li></ul>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>servizio personale supplente; • Gestione visite guidate alunni; • Scarico posta elettronica; • Tenuta registro del protocollo; • Gestione Archivio Generale del Titolare</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>• Gestione albo fornitori; • Registrazione facile consumo; • Corrispondenza enti e varie • Fascicoli personali – (Compilazione Mod C – richieste – invii); • Assenze e relativi adempimenti (visite fiscali, verifica documentazione e sistemazione degli atti, registrazioni e comunicazioni assenze ai vari Enti); • Sportello; • Adempimenti Organi Collegiali – Consigli di classe – C.d. I. - Giunta</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Settore Alunni: • Iscrizioni – fascicoli - richiesta e trasmissione documenti – attestati e certificati - statistiche – registri generali – schede di valutazione – diplomi – tabelloni; • Scrutini ed Esami; • Assicurazione, infortuni alunni e personale; • Sportello; • SIDI – Attività di gestione fascicolo alunni e adempimenti vari; Altri adempimenti: • Adempimenti relativi alla gestione sulla Sicurezza –privacy; • Supporto amministrativo Funzioni Strumentali CONTINUITA' ORIENTAMENTO DIVERSAMENTE ABILI</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>• Personale a tempo indeterminato docente e ata: Contratti – Pratiche stato giuridico (riscatti, ricongiunzioni, part-time, ecc)– Richieste trasmissioni dati e documenti – Attestati e certificati; • Adempimenti domande mobilità (inserimento, stampe, trasmissione, ecc.); • Dichiarazione dei servizi; • Contenzioso; • Supporto al DSGA ( art. 7); • Formazione e aggiornamento graduatorie interne di Istituto personale ata con contratto a tempo indeterminato; • Pratiche trattamento economico personale a tempo indeterminato e determinato e relativi adempimenti; • Pratiche pensione personale docente e ATA; • Ricostruzioni di carriera e relativi adempimenti; • Dichiarazioni varie di servizio personale a tempo indeterminato; • Anagrafe delle</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	prestazioni; • Comunicazioni scioperi e assenze
--	---

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ SCREENING CARDIOLOGICO CHECK CUORE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCREENING CARDIOLOGICO ORIENTATO ALLA PREVENZIONE DELLA MORTE INFANTILE GIOVANILE</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ MUSICA D'OLTREMARE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>



❖ MUSICA D'OLTREMARE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

COLLABORAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN EVENTO RASSEGNA MUSICALE CHE COINVOLGA LE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE DELL'AREA FLEGREA

❖ PROGETTO AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

**Progetto di gemellaggio Autismo *"Ti tengo nel... cuore"* finalizzato a favorire la continuità per i soggetti autistici della scuola primaria.**



Referente Prof.ssa L. Principe

❖ PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Protocollo d'intesa di rete tra le due scuole Pirandello Svevo e 33° CD con lo scopo di monitorare il fenomeno della dispersione scolastica nel quartiere di Soccavo e di predisporre azioni congiunte di controllo e prevenzione.

Referente Prof.ssa Cerqua

❖ LEGA AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>



❖ LEGA AMBIENTE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

A

❖ ACCENDIAMO UNA STELLA FOR YOU

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Referente Prof.ssa Viscido

❖ RUGBY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Referente Prof. Salierno

❖ RETE D'AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ APPRENDISTI CICERONI "FAI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

**SCHEDA PROGETTO**

<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Apprendisti Ciceroni FAI</b>
<b>Destinatari</b>	Alunni classi Terze
<b>Docente referente</b>	<b>Ariemma Simona</b>
<b>Ora settimanale</b>	un giorno della settimana



<b>di svolgimento</b>	
<b>Eventuale compresenza con altri docenti</b>	E'prevista la collaborazione dei docenti di arte ed immagine
<b>Tipo di attività</b>  Presentazione del compito  Organizzazione dei gruppi: ruoli e compiti  Sopralluogo del bene d'arte preso in carico	
<b>Obiettivi formativi e competenze attese</b>  1)Invitare i ragazzi a prendersi cura del patrimonio artistico storico culturale del territorio in cui vivono  2)Sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso la valorizzazione di un bene d'arte  3) Integrare conoscenze teoriche con un'esperienza formativa  4) Sviluppare competenze comunicative, sociali e di cittadinanza attiva  5) Sperimentare situazioni reali mettendo in campo competenze acquisite	
<b>Contenuti:</b>  Laboratorio " Apprendisti Ciceroni FAI"	



**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA 1**

Le competenze e le connesse didattiche innovative.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Raggiungere esiti pienamente rispondenti a tutte le fasce</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Favorire ulteriori miglioramenti nei risultati delle prove standardizzate nella fascia media già in evoluzione positiva</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Monitorare i risultati degli alunni al primo anno della SSIG per garantire il successo formativo degli alunni</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Figure strumentali, gruppi di miglioramento e docenti tutti.</p>
<p><b>Modalità di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Peer review</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA 2**

Valutazione degli apprendimenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento e docenti tutti.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA 3**

Inclusione e della disabilità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento e docenti tutti.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 1**

Le competenze e le connesse didattiche innovative Area MATEMATICA.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 2**

Le competenze e le connesse didattiche innovative Area LINGUAGGI

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 3**

Le competenze e le connesse didattiche innovative Area SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 4**

Le competenze e le connesse didattiche innovative Area STORICO - SOCIALE

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



<b>Destinatari</b>	<b>Docenti</b>
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 5**

Le tecnologie nella didattica per competenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	<b>Docenti</b>
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 6**

Valutazione degli apprendimenti Aree LINGUISTICA e STORICO - SOCIALE.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 7**

Valutazione degli apprendimenti Aree MATEMATICHE e SCIENTIFICO - TECNOLOGICHE.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 8**

Cultura artistica e musicale.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 9

Integrazione culturale, cittadinanza globale e educazione alla sostenibilità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito



**FORMAZIONE AMBITO DISCIPLINARE 10**

Percorsi linguistici.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti di lingue
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA 4**

Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Figure strumentali e docenti tutti.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta ARGO SOFTWARE

### ❖ UTILIZZO DELLE SEGRETERIA DIGITALE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta ARGO SOFTWARE

❖ **FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Al corso parteciperanno, oltre al DS e al DSGA, i docenti collaboratori, alcuni docenti e alcuni collaboratori amministrativi allo scopo di una proficua gestione del nuovo sito della scuola in via di realizzazione.